



BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ 2019
SICIT Group

Indice

Lettera agli Stakeholder	3
1. L'azienda	5
1.1 SICIT Group in numeri	5
1.2 Chi siamo	5
1.3 Storia ed evoluzione.....	6
1.4 Vision e valori.....	7
1.5 Corporate Governance.....	10
1.6 Attività e mercati	13
1.7 Gli stabilimenti del Gruppo	14
1.8 I prodotti	15
1.9 Il processo produttivo	18
2. Approccio alla Sostenibilità	21
2.1 I principali stakeholder del Gruppo	21
2.2 L'analisi di materialità	22
3. La qualità e l'innovazione.....	25
3.1 Qualità e sicurezza dei prodotti	25
3.2 Innovazione, Ricerca e Sviluppo.....	26
4. Le nostre persone	29
4.1 Le persone del Gruppo.....	29
4.2 Sviluppo e tutela della professionalità.....	29
4.3 La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.....	30
5. L'attenzione verso l'ambiente	34
5.1 L'impegno di SICIT verso l'ambiente	34
5.2 Consumi energetici ed emissioni	35
5.3 La gestione della risorsa idrica	38
5.4 I materiali e la gestione dei rifiuti	40
6. Il nostro impatto positivo sulla comunità	45
6.1 La catena di fornitura.....	45
6.2 Il legame con il territorio.....	46
6.3 Valore economico generato e distribuito	47
Perimetro delle tematiche materiali	49
Indicatori di performance.....	50
Responsabilità sociale	50
Responsabilità ambientale.....	56

Nota Metodologica	61
Indice dei contenuti GRI	62
Relazione della società di revisione	69

Lettera agli Stakeholder

Fondata sessant'anni fa, nel 1960, SICIT ha da sempre coniugato innovazione e sostenibilità. Siamo stati tra i pionieri della *circular economy*, quando il termine era ancora da inventare; nonché tra le prime aziende al mondo ad utilizzare amminoacidi e peptidi nel mercato dei biostimolanti per l'agricoltura, fino a diventarne leader mondiale. Un percorso che è stato possibile grazie al lavoro di tutti i nostri 137 collaboratori, ad impianti produttivi automatizzati e tecnologici, laboratori all'avanguardia e costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo. Siamo diventati un punto di riferimento a livello internazionale, fornendo i principali player del settore agrochimico e industriale, grazie a prodotti ad alto valore aggiunto per l'agricoltura (biostimolanti) e l'industria del gesso (ritardanti).

Quest'anno, per la prima volta e volontariamente, abbiamo avviato il percorso di rendicontazione non finanziaria per offrire ai nostri stakeholder e investitori una comunicazione completa che non tenga conto solo dei risultati finanziari e dell'efficienza economica della società, ma evidenzi l'impatto sociale e ambientale del Gruppo nel 2019.

L'integrazione della sostenibilità nel business di SICIT si traduce, in prima battuta, nel riutilizzo di materie prime di scarto derivanti dalla lavorazione della pelle dall'industria conciaria, da cui riusciamo a ricavarne prodotti totalmente biodegradabili, sicuri per la salute pubblica e l'ambiente, di qualità, limitando quasi a zero la produzione di rifiuti.

SICIT affonda le proprie radici nel territorio da cui proviene ed è parte integrante della catena del valore del distretto conciario della Valle del Chiampo, svolgendo un servizio d'importanza strategica. È quindi inevitabile che il Gruppo abbia dimostrato nel tempo una forte volontà nel determinare un impatto positivo per l'economia vicentina e l'ambiente, prediligendo laddove possibile gli acquisti locali e investendo per ammodernare gli impianti ed efficientare i processi produttivi.

Il Bilancio di Sostenibilità si inserisce nella più ampia strategia di sviluppo e crescita di SICIT Group attraverso il rafforzamento, quantitativo e qualitativo, della capacità produttiva nei siti di Arzignano e Chiampo e l'apertura di uno stabilimento estero, per essere ancora più vicini ai nostri clienti internazionali.

Il Gruppo proseguirà inoltre, attraverso costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo (già oggi pari a circa il 3% del fatturato) nello sviluppo di nuovi prodotti, in stretta collaborazione con i propri clienti, per poter rispondere adeguatamente alle diverse esigenze delle realtà agricole e industriali.

Alla luce della crisi sanitaria legata al Coronavirus, il management di SICIT sta lavorando a fianco di clienti e fornitori, in qualità di vero e proprio partner, per porre in essere tutte le misure necessarie per limitare gli effetti della crisi sanitaria e del rallentamento economico. Il Gruppo ha posto in essere tutte le politiche possibili per contenere gli inevitabili effetti negativi della pandemia, applicando sin da subito e con rigore le misure necessarie per ridurre il rischio di contagio, facendo inoltre ricorso allo *smart working*. Questo ha permesso al contempo di garantire, da una parte, la sicurezza sui luoghi di lavoro e la continuità delle attività produttive e, dall'altra, ha permesso di rimanere al passo e offrire supporto a clienti e fornitori.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

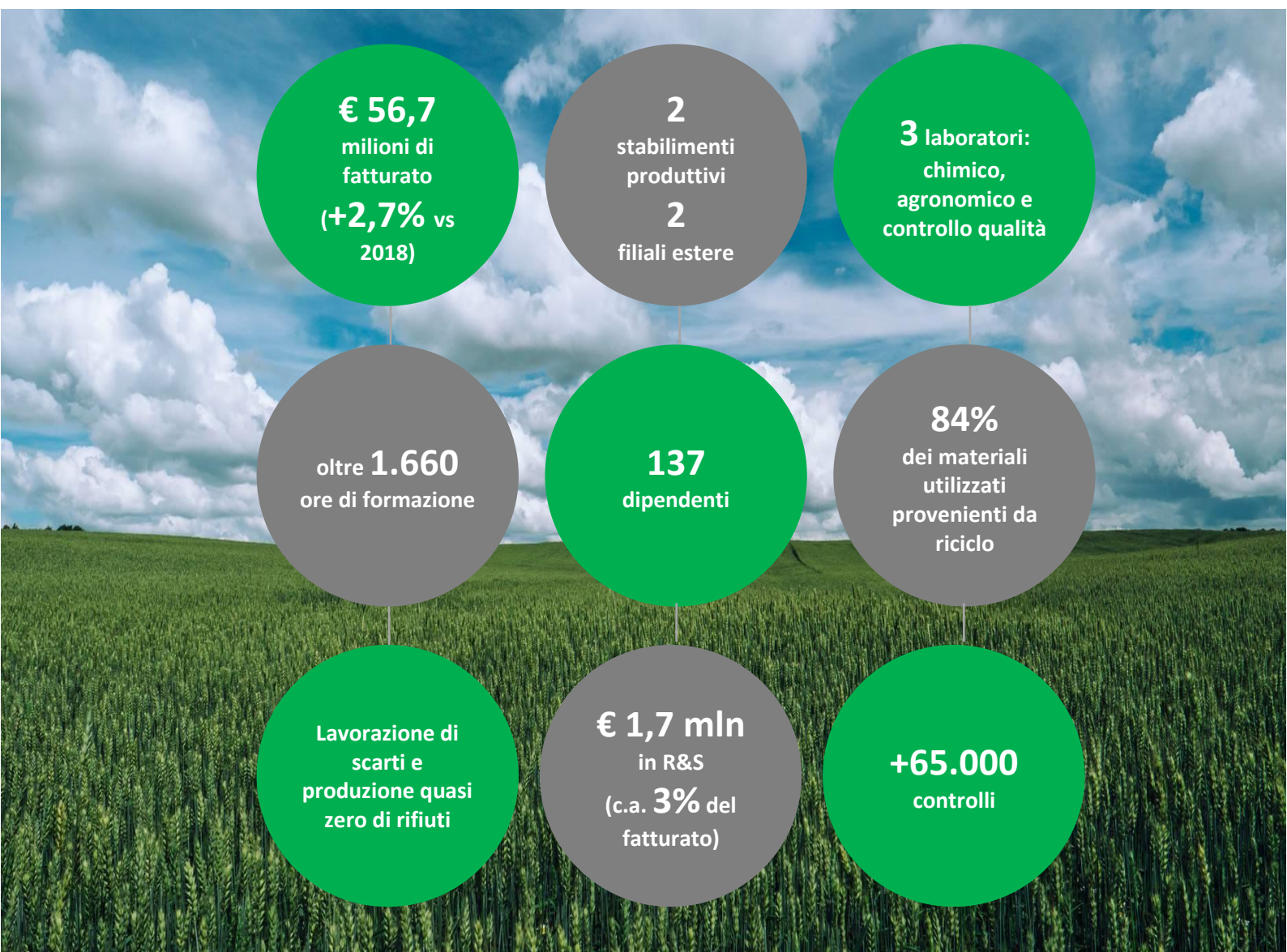
Giuseppe Valter Peretti

SICIT Group



1. L'azienda

1.1 SICIT Group in numeri



1.2 Chi siamo

Fondata nel 1960 a Chiampo (VI), nel cuore del distretto conciario vicentino della Valle del Chiampo, **SICIT Group S.p.A.** (di seguito anche "SICIT") è stata tra le prime aziende al mondo ad utilizzare amminoacidi e peptidi nel mercato dei biostimolanti per l'agricoltura, di cui è oggi leader mondiale.

Nei suoi stabilimenti di Arzignano e Chiampo (VI), SICIT (acronimo di Società Industrie Chimiche Italiane) **trasforma i residui di lavorazione provenienti dalla concia delle pelli** in idrolizzati proteici, utilizzati principalmente come **biostimolanti per l'agricoltura** e **ritardanti per l'industria del gesso**, fornendo i principali player del settore agrochimico e industriale. L'azienda estrae inoltre dai residui della concia il **grasso di origine animale** che viene venduto come biocombustibile.

SICIT è un'**eccellenza italiana della green e della circular economy** che offre un servizio di importanza strategica per il settore conciario vicentino, ritirando e **trasformando degli scarti in prodotti ad alto valore aggiunto**, totalmente biodegradabili, senza rischi per la salute pubblica e l'ambiente, limitando quasi a zero la produzione di rifiuti. L'attività, basata sul modello della *circular economy*, consente di fornire soluzioni tecnologicamente avanzate e integralmente *green* ai clienti e, allo stesso tempo, contribuire alla sostenibilità gestionale della filiera conciaria. Un risultato reso possibile dal lavoro di un team qualificato, impianti produttivi automatizzati e tecnologici, tre laboratori all'avanguardia e costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo.

Per accelerare ulteriormente il piano di sviluppo, nel maggio 2019 SICIT ha concluso la **business combination** con la Special Purpose Acquisition Company (SPAC) SprintItaly: un'operazione da 100 milioni di Euro che l'ha portata alla quotazione sull'AIM Italia e, nel giugno 2020, sul mercato telematico azionario (MTA) segmento STAR; e che permetterà al Gruppo di continuare a potenziare i propri stabilimenti e laboratori, nonché di costruire il primo impianto produttivo all'estero.

I prodotti di SICIT rispondono alle esigenze di un **modello produttivo** improntato alla **sostenibilità** e all'**utilizzo efficiente delle risorse**. In tal senso, i principali **vantaggi competitivi** che caratterizzano il Gruppo come operatore leader nel settore rispetto alle aziende concorrenti sono:

- **Qualità** del prodotto;
- Costante **innovazione** di processo e di prodotto;
- **Supporto tecnico** alla clientela;
- Industrializzazione del processo produttivo dell'idrolizzato proteico che permette di mantenere **alti standard di servizio** per importanti clienti internazionali;
- Ampia **disponibilità** ed **accesso privilegiato** alle principali **materie prime**;
- **Rapporto diretto con i fornitori** delle principali materie prime;
- **Prodotto** finito **derivante da residui di lavorazione** in un'ottica green ed eco-sostenibile.

1.3 Storia ed evoluzione

1960 - A Chiampo (VI) il dott. **Giuliano Guardini** fonda **S.I.C.IT. S.p.A.**. L'intento iniziale della società era quello di estrarre il cromo dai residui della concia del pellame per rivenderlo alle concerie. L'idea non prende piede e SICIT si converte all'estrazione delle proteine attraverso il processo di idrolisi.

1963 - In seguito alle analisi connesse al problema delle spore del carbonchio sparse nei campi (i residui di carniccio venivano sparsi nei campi come concime), **SICIT viene indicata come l'unico soggetto adatto a trattare i residui della concia**: il protocollo SICIT diventa obbligo di legge e tutte le concerie cominciano a consegnare i propri residui all'azienda. In questo periodo i prodotti dell'azienda erano destinati all'allevamento industriale dei vitelli.

1968-1970 - Avvio dell'impianto pilota per processare il carniccio e ottenere un idrolizzato proteico destinato all'agricoltura. SICIT può così contare su un **doppio mercato**: quello **zootecnico** e quello **agricolo**.

Metà anni '70 - Avvio della produzione di **grasso**, allora destinato ai mangimifici.

1989-1991 - SICIT passa sotto la guida di Z. Filippi. Una fase breve ma ricca di investimenti, tra cui l'inizio del progetto di separazione del trattamento del carniccio da quello della rasatura. Questo consentirà la **costruzione di due linee per separare il fango** (destinato alle discariche) dal correttivo calcico (destinato all'utilizzo in agricoltura).

1991-1996 - SICIT passa sotto la proprietà di **Intesa Holding**, società fondata da un gruppo di conciatori di Arzignano per gestire lo smaltimento dei residui dell'industria conciaria. Intesa termina il progetto di ristrutturazione iniziato con la precedente proprietà, compresa la separazione delle due linee.

1996 - La diffusione della c.d. "Mucca Pazza" comporta un periodo di grande ristrutturazione per SICIT: la divisione Ricerca & Sviluppo si dedica a nuovi prodotti per i settori agricolo e industriale. Collaborando con l'Università di Edimburgo, l'azienda riesce a **sviluppare un processo di idrolisi più efficace per la lavorazione dei sottoprodotti di origine animale (SOA) provenienti dall'industria conciaria**. Tale processo diviene l'unico consentito per la produzione di idrolizzati proteici di origine animale, consentiti anche all'uso zootecnico, e ritenuto lo stato dell'arte della lavorazione dei SOA.

2000 - Avvio della costruzione dello **stabilimento di Arzignano** (VI).

2000 - A seguito di una riorganizzazione interna vengono create due nuove società: **SICIT 2000 S.p.A.** e **SICIT Chemitech S.p.A.** La prima dedicata alla produzione e vendita di amminoacidi e peptidi per l'agricoltura: grazie ai due stabilimenti e ad una capacità produttiva complessiva di 100 MT/giorno di prodotti liquidi e di 40 MT/giorno di prodotti in polvere, diventa **il più grande produttore al mondo di biostimolanti a base amminoacidi e peptidi per il settore dell'agricoltura**. SICIT Chemitech, società responsabile del controllo qualità, della tracciabilità dei prodotti e dell'attività di ricerca e sviluppo (R&S) di nuove formulazioni e processi.

2004 - Inaugurazione del nuovo **stabilimento di Arzignano**.

2006 – 2011 - Avvio del progetto di ristrutturazione per il rinnovamento e l'automatizzazione dello **stabilimento di Chiampo**.

2016 - Costituzione della filiale **SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd** a Shanghai.

2018 – Costituzione di **SICIT USA** (New York), per distribuire direttamente i prodotti sul mercato Nord Americano.

2019 - Il 20 maggio si conclude la **business combination** di SICIT 2000 S.p.A. con SprintItaly S.p.A. (SPAC italiana). Lo stesso giorno diviene efficace la fusione per incorporazione della prima nella seconda con contestuale avvio delle negoziazioni del titolo della nuova società **SICIT Group S.p.A.** all'AIM Italia.

2020 – Il 15 giugno SICIT completa il passaggio sul **Mercato Telematico Italiano** (MTA, segmento STAR) di **Borsa Italiana**.

1.4 Vision e valori

La *vision* di SICIT si articola su tre *pillar*:

- **Leader nella trasformazione di residui organici provenienti dalla concia delle pelli in idrolizzati proteici**

Gli idrolizzati proteici così prodotti vengono utilizzati principalmente come biostimolanti per l'agricoltura e ritardanti per l'industria del gesso, fornendo i più importanti player del settore agronomico, agrochimico e industriale.

- **Eccellenza italiana della green e della circular economy**

SICIT ritira e trasforma dei residui tossici e nocivi in prodotti ad alto valore aggiunto, totalmente biodegradabili, senza rischi per la salute pubblica e l'ambiente, limitando quasi a zero la produzione di rifiuti.

- **Continui ed importanti investimenti in Ricerca e Sviluppo**

Oltre ai continui ed importanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, SICIT è dotata di tre laboratori interni: un laboratorio di controllo qualità, un laboratorio chimico di Ricerca e Sviluppo di prodotto e processo e un laboratorio agronomico per Ricerca e Sviluppo di nuovi prodotti per l'agricoltura.

“SICIT vuole essere il partner ideale, supportando i propri clienti nello sviluppo di una gamma completa di prodotti a base di aminoacidi e peptidi”

Non sono i capitali a far crescere un'azienda ma soprattutto le **idee vincenti** ed una **struttura organizzativa flessibile** e capace di adattarsi rapidamente ad un contesto di mercato caratterizzato da incertezze e turbolenze.



SICIT e la sua controllata SICIT Chemitech adottano un **Modello di organizzazione, gestione e controllo**, conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 231/01¹, ed ha nominato un proprio **Organismo di Vigilanza** monocratico, composto da un soggetto esterno in possesso di requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e in grado di assicurare la necessaria continuità d'azione. L'**Organismo di Vigilanza**, entro il 30 aprile di ogni anno, redige una relazione sull'attività compiuta che presenta al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

L'adozione del **Modello 231** è avvenuta a conclusione di un progetto di valutazione dei rischi relativi alle fattispecie di reato previste dal decreto. Il Modello 231 è finalizzato a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati che generano, a fianco della responsabilità penale dei soggetti attivi, anche la responsabilità amministrativa della società e viene costantemente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione.

SICIT e SICIT Chemitech, nell'ambito di appositi programmi di aggiornamento professionale, prevedono una formazione dedicata sui contenuti del Modello 231 e sugli impatti per i propri dipendenti e i collaboratori.

Il Gruppo conduce le attività operative interne e le relazioni di business verso l'esterno secondo principi di etica ed integrità. Nel 2019 il Consiglio di Amministrazione di SICIT ha approvato una versione aggiornata del **Codice Etico** che individua le responsabilità e gli impegni etici della Società verso i propri *stakeholder* interni ed esterni. Il Codice Etico impegna gli Organi sociali, il management, il personale dipendente, i collaboratori esterni, i partner commerciali, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società.

Attraverso il Codice Etico il Gruppo si impegna a:

- garantire la massima diffusione del Codice presso il personale e presso i terzi che intrattengono rapporti con il Gruppo stesso;
- assicurare l'aggiornamento costante del Codice, in relazione al cambiamento delle esigenze aziendali e della normativa vigente;
- garantire ogni possibile strumento conoscitivo e di chiarimento circa l'interpretazione e l'attuazione delle norme contenute nel Codice;
- svolgere verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme del Codice, valutando i fatti ed assumendo, in caso di accertata violazione, adeguate misure sanzionatorie.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet aziendale e ne viene distribuita una copia cartacea a tutti i dipendenti e i collaboratori. Inoltre, allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, SICIT predispose un piano di informazione che ne assicuri la completa divulgazione.

La Procedura Segnalazioni è finalizzata a gestire correttamente la segnalazione di eventuali violazioni e irregolarità riguardanti il Codice etico e il Modello 231.

I dipendenti sono chiamati a riferire eventuali violazioni o sospetti di violazione al diretto superiore, oppure, nei casi in cui la segnalazione del dipendente al proprio superiore non sia efficace o opportuna, all'Amministratore Delegato e/o al Direttore Generale, o direttamente all'Organismo di Vigilanza. Quest'ultimo è tenuto alla tempestiva verifica delle notizie trasmesse e, accertata la fondatezza della segnalazione, a sottoporre il caso alla funzione aziendale competente per l'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari o per l'attivazione di meccanismi di risoluzione contrattuale.

¹ Sono escluse le società estere di SICIT.

Per i soggetti esterni, è stato istituito un apposito canale di comunicazione rappresentato dalla casella di posta elettronica odv@sicitgroup.it, il cui accesso è consentito esclusivamente ai membri dell'Organismo di Vigilanza. Le segnalazioni possono in alternativa essere inoltrate per iscritto direttamente all'Organismo di Vigilanza all'indirizzo Organismo di Vigilanza, c/o SICIT Group S.p.A. — Via Del lavoro n. 114, Arzignano (VI).

Tale procedura è strutturata in modo tale da assicurare la riservatezza del segnalante e la confidenzialità delle informazioni ricevute, nonché la validità delle stesse.

Al 31 dicembre 2019 non sono pervenute segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.

Nello svolgimento delle sue attività, SICIT è impegnata nella lotta alla corruzione e nella prevenzione dei rischi relativi a pratiche illecite. In tale contesto, SICIT assicura che la conduzione degli affari sia improntata alla massima correttezza, con esclusione di qualsiasi forma di corruzione o favoritismo, alla completezza e alla trasparenza delle informazioni ed alla legittimità.

Il monitoraggio e la gestione dei rischi è parte integrante del modello di business di SICIT. L'esposizione ai rischi da parte di SICIT viene gestita attraverso lo svolgimento di apposite analisi dei rischi.

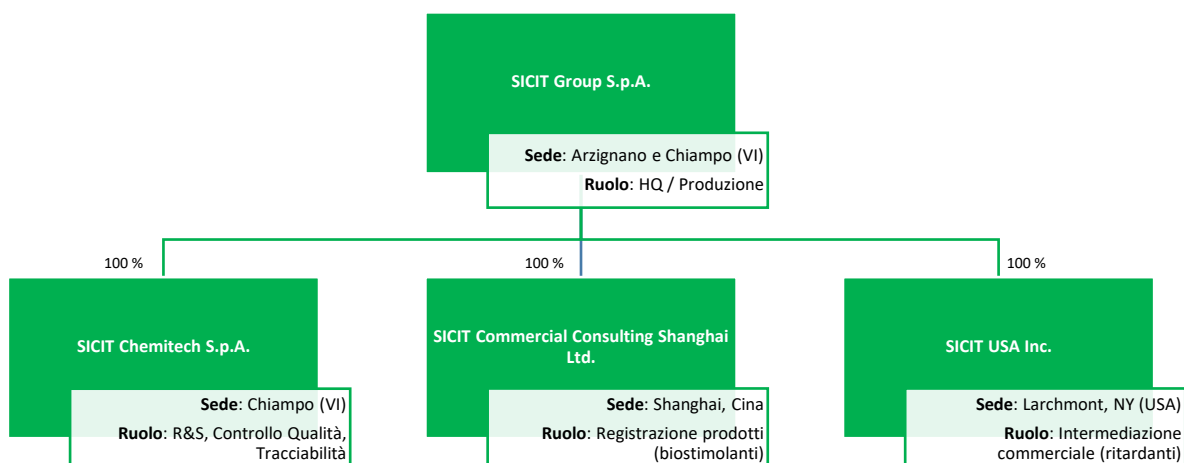
Il **Documento di Risk Assessment**, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2020, fornisce una prima analisi delle principali categorie di rischio ed illustra strategie di risposta per mitigare i rischi individuati. Le principali categorie di rischio individuate sono:

- Rischi esterni connessi all'ambiente esterno che possono avere impatto sulla capacità del Gruppo di raggiungere gli obiettivi strategici e operativi
- Rischi di business connessi alle attività e agli aspetti critici del business
- Rischi connessi all'efficienza ed efficacia dei processi operativi di business con impatto sulle performance di Gruppo
- Rischi relativi alla gestione delle risorse umane e all'efficacia della struttura organizzativa
- Rischi connessi ai processi di pianificazione finanziaria e alle attività di *financial reporting*, alla gestione degli strumenti finanziari e assicurativi
- Rischi connessi alla disponibilità, all'accessibilità, all'integrità delle infrastrutture e dei sistemi informatici e alla sicurezza dei dati
- Rischi connessi alla *compliance* con leggi e regolamenti nazionali e internazionali e con le policy di Gruppo

1.5 Corporate Governance

SICIT opera presso le sedi di Arzignano e Chiampo (VI) ed è focalizzata sulla produzione e commercializzazione B2B di biostimolanti per l'agricoltura e ritardanti per gesso a base amminoacidica e peptidica, oltreché sulla vendita di grasso animale ottenuto dalla lavorazione dei residui conciarci, come prodotto per biocombustibili.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo, risulta essere così **composto**:



SICIT Chemitech S.p.A., società con sede in Chiampo (VI) costituita nel 2000, è attiva nel controllo qualità e tracciabilità dei prodotti e presta la propria attività quasi esclusivamente in favore della Capogruppo. La stessa svolge servizi di controllo qualità (in particolare analisi e prove di laboratorio), produzione e rilascio di documentazione tecnica e certificati, e consulenza tecnica al settore commerciale. Inoltre svolge attività di supporto ai laboratori di Ricerca e Sviluppo di SICIT.

SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd., società di diritto cinese con sede a Shanghai costituita nel corso del 2016 che si occupa, per conto della Capogruppo, delle attività di intermediazione nella vendita sul mercato asiatico e registrazione dei biostimolanti in Cina.

SICIT USA Inc., società di diritto americano con sede a Larchmont (NY), USA, costituita nell'aprile 2018 e dedicata allo sviluppo commerciale nel mercato del Nord America, svolge il ruolo di distributore locale dei prodotti della Capogruppo, in particolare dei ritardanti.

Assetto proprietario

SICIT Group S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Vicenza. Al 31 dicembre 2019 il capitale di SICIT Group S.p.A. è composto dalle seguenti categorie di azioni e *warrant*: 19,6m azioni ordinarie; 195k di azioni speciali detenute da Promosprint Holding S.r.l. (la società dei promotori della SPAC SprintItaly); 6,8m di *warrant*. Le azioni ordinarie e i *warrant* di SICIT Group S.p.A. sono negoziati sul Mercato Telematico Azionario (MTA, segmento STAR), organizzato e gestito da Borsa Italiana. Gli azionisti ordinari significativi al 31 dicembre 2019 sono i seguenti (non sono inclusi gli effetti di 195.000 azioni speciali):

Soci al 31.12.2019	%
Intesa Holding S.p.A.	45,81%
PromoSprint Holding S.r.l.	3,21%
Mercato	50,98%

Per rispondere in maniera efficace agli interessi dei propri *stakeholder*, SICIT ha adottato una forma di amministrazione e controllo di **tipo tradizionale**, che prevede la presenza dell'Assemblea, del

Consiglio d'Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Pertanto, la gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale e la revisione legale dei conti, nonché il controllo contabile, alla Società di Revisione nominata dall'Assemblea ordinaria.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un numero di consiglieri compreso tra 7 e 11, nominati dall'Assemblea anche tra soggetti non soci. L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori.

In data 20 aprile 2020 l'Assemblea ordinaria di SICIT Group S.p.A. ha nominato il Consiglio di Amministrazione in carica, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione risulta così **composto**:

Amministratori al 31.12.2019	Incarico
Giuseppe Valter Peretti	Presidente
Massimo Neresini	Amministratore Delegato
Paolo Danda	Consigliere
Rino Mastrotto	Consigliere
Raymond Totah	Consigliere
Matteo Carlotti	Consigliere
Carla Trevisan	Consigliere indipendente
Isabella Chiodi	Consigliere indipendente
Marina Salamon	Consigliere indipendente
Ada Villa	Consigliere indipendente

Il Consiglio di Amministrazione di SICIT ha inoltre deliberato il 20 aprile 2020 la costituzione di un **Comitato Esecutivo**. Al 31 dicembre 2019, il Comitato risulta composto da 5 membri, nelle persone di: Rino Mastrotto (con funzione di Presidente), Massimo Neresini (Amministratore delegato), Giuseppe Valter Peretti (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Raymond Totah e Matteo Carlotti con funzione di consiglieri. Il Comitato Esecutivo ha il compito di curare che la gestione operativa della Società si sviluppi in armonia con gli indirizzi generali di gestione fissati dal Consiglio di Amministrazione, supportando altresì l'attività dell'Amministratore Delegato.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di SICIT si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti che, ai sensi di legge, durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Il Collegio Sindacale in carica di SICIT è stato nominato il 20 aprile 2020 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. Tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalla legge.

Al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale risulta così composto:

Sindaci al 31.12.2019	Incarico
Giuseppe Pirola	Presidente
Benedetto Tonato	Sindaco effettivo
Elena Fornara	Sindaco effettivo
Giuseppe Mannella	Sindaco supplente
Luca Occhetta	Sindaco supplente

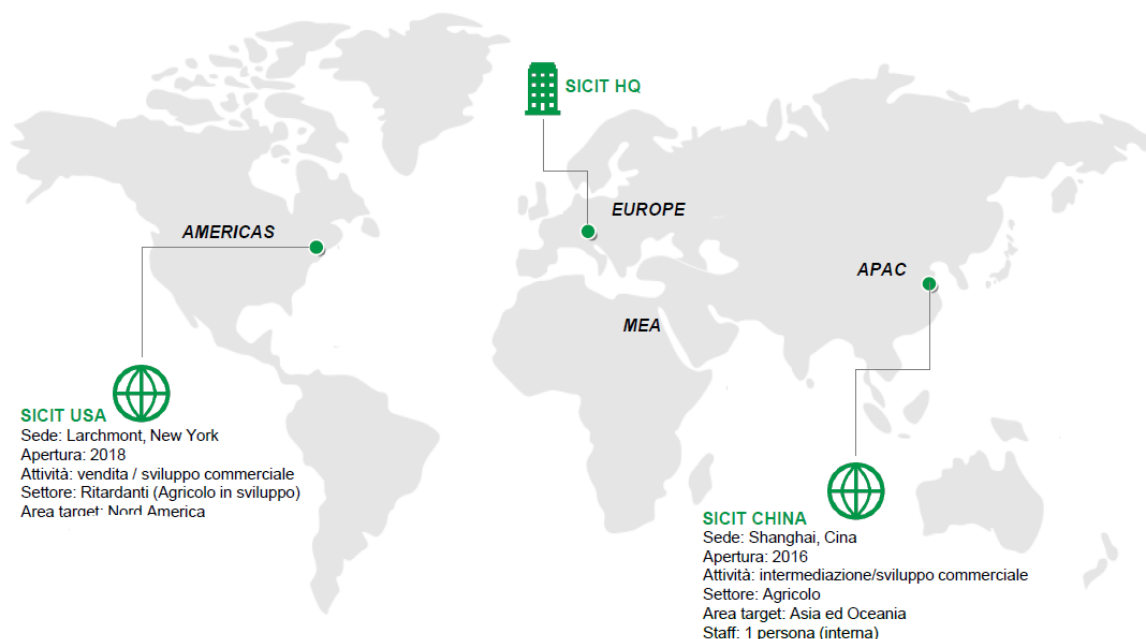
In considerazione della nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società del 20 aprile 2020, nonché in vista del passaggio all'MTA e nel contesto del procedimento di adeguamento della struttura di *governance* della Società per l'ottenimento della qualifica di emittente STAR, il 20 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di costituire dei **comitati endoconsiliari**, al fine di dare esecuzione alle previsioni del Codice di Autodisciplina:

- **Comitato Remunerazioni e Nomine**, composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti, nelle persone dell'amministratore indipendente Carla Trevisan (in qualità di Presidente), dell'amministratore indipendente Marina Salamon e dall'amministratore non esecutivo Matteo Carlotti.
- **Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate**, composto tre amministratori indipendenti, nelle persone di Carla Trevisan (in qualità di Presidente), Isabella Chiodi e Ada Villa.

Al 31 dicembre 2019, i comitati endoconsiliari di cui sopra non avevano competenza in ambito di Nomine e Parti Correlate, attribuita dal Consiglio di Amministrazione ai rispettivi Comitati nel 2020.

1.6 Attività e mercati

SICIT **vende i propri prodotti sia in Italia che all'estero**, in tutti i continenti. Ad oggi l'Europa è il mercato principale per i biostimolanti ed il grasso, mentre Europa ed Asia rappresentano il primo mercato per i ritardanti per gesso. Per garantire una presenza a livello globale, SICIT dispone di una rete commerciale coordinata dall'*headquarter* in Italia e supportata da (a) una filiale commerciale negli Stati Uniti (SICIT USA Inc.) che si occupa della commercializzazione nel mercato Nord Americano e (b) una filiale in Cina (SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd.) che si occupa della registrazione dei prodotti per l'importazione sul mercato locale.



1.7 Gli stabilimenti del Gruppo

SICIT dispone di due stabilimenti di proprietà, altamente automatizzati, entrambi situati nel cuore del distretto conciario di Vicenza: lo stabilimento di Chiampo, costruito nel 1960 e ristrutturato nel 2006; e il più recente impianto di Arzignano, la cui prima fase di costruzione fu avviata nel 1995 con la costruzione del magazzino e dell'impianto di essiccazione e, successivamente, fu realizzato l'impianto attuale, divenuto operativo dal 2004.

Stabilimento di Arzignano

Nello stabilimento di Arzignano, interamente progettato da SICIT Chemitech - che al tempo si occupava anche della ricerca e sviluppo e dell'ingegneria - **vengono lavorati esclusivamente i sottoprodotti di origine animale ("Animal by-product" o ABP)** della concia, quali **carniccio e pelo**. Dal processo di idrolisi dei prodotti di scarto provenienti prima fase del processo conciario e prima della concia vera e propria si ottiene idrolizzato proteico e grasso. La lavorazione dei sottoprodotti di origine animale per la produzione di idrolizzato proteico è sottoposta a specifici Regolamenti Europei² e richiede uno specifico iter produttivo. I sottoprodotti di origine animale sono infatti putrescibili e devono essere processati, a norma di legge, entro 48 ore, circostanza che ne limita il raggio di trasportabilità, a meno di utilizzo di trasporti refrigerati che ne permettano una adeguata conservazione per un periodo più lungo.

Stabilimento di Chiampo

Nello stabilimento di Chiampo vengono lavorati i rifiuti della concia, quali **rifili e rasature**, costituiti da residuo collagenico proveniente dalle operazioni di rifinizione meccanica delle pelli già sottoposte alle fasi iniziali del processo di concia, ma prima delle fasi "finitura" delle pelli per ottenere il cuoio e

² Regolamento (CE) n. 1069/2009, Regolamento (UE) n. 142/2011.

dunque non più putrescibili. Dal processo di idrolisi dei rifili e delle rasature si ottiene idrolizzato proteico a base collagenica.

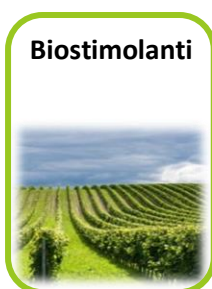
I laboratori

SICIT dispone di **tre laboratori funzionalmente integrati**:

- un laboratorio chimico-estrattivo per lo sviluppo del prodotto e del processo;
- un laboratorio agronomico per i test di efficacia dei prodotti biostimolanti, e ricerca su nuovi prodotti per l'agricoltura;
- un laboratorio in SICIT Chemitech dedicato al controllo qualità di tutti i prodotti finiti e semi-lavorati e dei relativi processi produttivi, al fine di garantire che i prodotti rispettino le caratteristiche standard richieste dai clienti. Questo laboratorio offre anche supporto ai clienti, fornendo le analisi necessarie per l'importazione dei prodotti nei mercati di loro riferimento, secondo quanto previsto dalla normativa locale applicabile; e fornisce supporto agli altri laboratori di SICIT nell'attività di sviluppo dei prodotti.

1.8 I prodotti

Per lo sviluppo e la realizzazione dei propri prodotti, SICIT utilizza e gestisce **processi produttivi caratterizzati da un know-how riservato**. I principali prodotti commercializzati da SICIT sono:



Biostimolanti

SICIT produce biostimolanti di origine animale a base di amminoacidi e peptidi, sia liquidi che solidi, in genere adatti ad applicazione fogliare e/o al terreno per fert-irrigazione o trattamento radicale.

I biostimolanti di origine animale sono in grado di **stimolare/accelerare le attività metaboliche delle piante** al fine di:

- resistere alle sempre più frequenti condizioni di stress abiotico (quali siccità, grandi piogge, gelo, salinità dei terreni, etc.);
- migliorare qualità e resa delle colture;
- favorire lo sviluppo della microflora dei terreni;
- migliorare l'efficienza di assorbimento degli elementi nutritivi e di difesa delle colture, così da poterne utilizzare in quantitativi minori.

L'utilizzo dei biostimolanti, integrato con un utilizzo corretto degli altri mezzi di produzione (nutrizione e difesa delle colture) consente l'implementazione di **sistemi produttivi improntati ai criteri di sostenibilità**. Inoltre, i biostimolanti non comportano **alcun residuo sulle colture e nessun problema di impatto ambientale** essendo di origine naturale e completamente biodegradabili.

I **principali benefici** nell'utilizzo di biostimolanti:



- Ottimizzazione dei processi metabolici della pianta;
- Miglioramento nell'assorbimento ed assimilazione nutrienti;
- Efficientamento nell'utilizzo d'acqua;
- Attivazione dei meccanismi di difesa naturale della pianta con conseguente riduzione di agrofarmaci ed altre sostanze chimiche;
- Miglioramento germinazione e sviluppo radici;
- Aumento resa quantitativa o produttiva e qualità delle colture;
- Aumento resistenza e tolleranza a stress abiotici.

PROGETTO PROIDRO

Nel 2011 sono stati presentati i risultati della **conferenza "Innocuità e efficienza delle proteine idrolizzate per la concimazione azotata in agricoltura biologica" (PROIDRO)**, svoltasi a Chiampo (VI). Il convegno e il progetto di ricerca sono stati coordinati dalla Dr. Anna Benedetti del CRA-RPS, Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – Centro di Ricerca per lo Studio delle Relazioni tra Pianta e Suolo, con il patrocinio del MIPAAF (Ministero Italiano delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).

Successivamente, il progetto PROIDRO è stato presentato al **SCOF** (Comitato permanente per l'agricoltura biologica) a Bruxelles e giudicato positivamente. Le **proteine idrolizzate di origine animale** sono state ufficialmente proposte per essere **incluse tra i concimi e ammendanti autorizzati per l'impiego in agricoltura biologica** ai sensi del Reg. 889/2008/CE, allegato I.

Ritardanti



I ritardanti sono prodotti a base amminoacidica utilizzati per **rallentare il tempo di presa del gesso** e **aumentarne la lavorabilità**; vengono impiegati nella preparazione sia dei gessi ad uso industriale (es. cartongesso) che nelle opere civili.

SICIT produce ritardanti per la presa del gesso sia in forma liquida (Plast Retard L e Plast Retard XCL), che in polvere (Plast Retard PE e Plast Retard XCP). Le formulazioni a base di gesso contengono almeno un ritardante. Generalmente **Plast Retard è usato come unico ritardante**, ma può essere combinato anche con altri.



Il “grasso animale” è **ricavato dalla lavorazione dei sottoprodotti di origine animale** svolta nello stabilimento di Arzignano. Il grasso ottenuto dalla prima fase di trasformazione del sottoprodotto animale (carniccio) non può essere utilizzato direttamente come biocombustibile. È quindi necessario raffinare il grasso di origine animale con una fase di reazione finale con il glicerolo per riesterificare gli acidi grassi liberi – oltre ad una fase primaria di raffinazione per abbattere il contenuto di zolfo e di altri sali – in modo che possa essere facilmente utilizzato come biocombustibile. L'impianto, già definito e acquistato nelle sue parti fondamentali da aziende altamente qualificate del settore petrolchimico, entrerà in funzione entro la fine del 2020.

Il grasso attualmente prodotto da SICIT era di bassa qualità (a causa del suo elevato contenuto di zolfo derivante dalle lavorazioni conciarie) ed è venduto ad aziende trasformatrici di grassi e/o trader per essere mescolato soprattutto con un grasso più puro da utilizzare nella produzione di biocombustibili (biofuel). Nel 2017, ad Arzignano, è stata avviata la prima fase del processo di miglioramento qualitativo dei grassi, il cui processo di raffinazione volto alla riduzione dei contenuti di zolfo è stato portato a regime nel 2018 ed entrerà in funzione nel 2020.

Inoltre, dal processo produttivo SICIT ottiene il gesso di defecazione che viene utilizzato come ammendante/correttivo calcico per i terreni il cui utilizzo è regolamentato dal D.lgs. 75/2010 sui fertilizzanti.

NUOVO SISTEMA PER LA PRODUZIONE DI PROTEINE IDROLIZZATE IN GRANULI O COMPRESSE

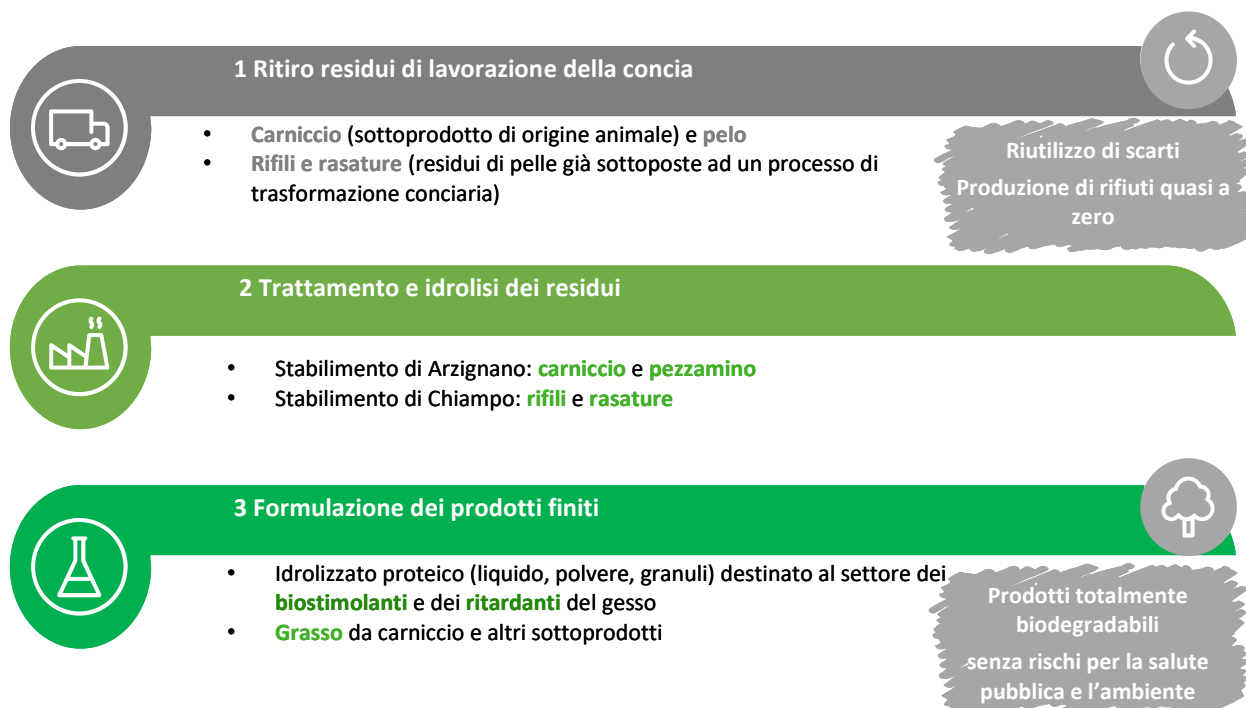
Da alcuni anni SICIT sta sperimentando con vari centri di ricerca e università la possibilità di produrre **biostimolanti e/o prodotti industriali a rilascio controllato**.

Nel 2020 è stato installato un impianto pilota per la produzione di speciali "pastiglie/tabs" che verranno utilizzate come test con i clienti. Anche per quanto riguarda i granuli, la Funzione di ricerca e sviluppo, in collaborazione con la Funzione commerciale, sta avviando delle produzioni pilota che saranno testate "sul campo" anche dai clienti. Inoltre è già stato avviato il progetto di installazione di un impianto produttivo che entrerà in funzione dalla fine del 2021.

1.9 Il processo produttivo

Il processo produttivo di SICIT si articola in tre fasi distinte:

1. **ritiro dei residui** di lavorazione delle concerie;
2. fasi di **trattamento e idrolisi** dei residui;
3. **formulazione dei prodotti finiti** destinati al settore dei biostimolanti e al settore dei ritardanti del gesso.



SICIT si approvvigiona di materie prime dalle concerie, principalmente del distretto di Vicenza e, secondariamente, della Toscana e da altre aree produttive italiane ed europee, alle quali fornisce un servizio a pagamento alternativo al costo di trattamento e smaltimento in discarica o in altri siti produttivi con oneri di smaltimento più elevati. Tale servizio di ritiro rappresenta quindi per l'industria conciaria, l'opportunità di **gestire in maniera sostenibile residui che altrimenti sarebbero destinati allo smaltimento o alla distruzione** con un elevato impatto sull'ambiente. Attraverso il laboratorio Controllo Qualità e i team di gestione dei ritiri di SOA (ad Arzignano) e dei residui conciati (a Chiampo), SICIT monitora quotidianamente la qualità e la quantità delle materie prime in entrata per intercettare potenziali trend e pianificare con i fornitori di materie prime di input il servizio di ritiro.

A differenza dei residui post concia, i **sottoprodotti di origine animale sono putrescibili** e, per tale ragione, devono essere processati entro 48 ore dall'ingresso in stabilimento, questo rende necessario l'approvvigionamento presso distretti conciari situati ad una distanza ridotta. Sebbene non sussistano degli obblighi contrattuali di ritiro, SICIT ha instaurato con le concerie del distretto vicentino un rapporto stabile e di lunga durata che l'ha portata a garantire la fornitura di tale servizio di ritiro alle concerie del distretto vicentino. Per quanto riguarda invece i **rifili e le rasature**, essendo materie prime non deperibili, SICIT adegua i ritiri di materiale dalle concerie in base ai propri fabbisogni produttivi e può più facilmente approvvigionarsi anche da altri distretti conciari sia italiani che esteri.

Le materie prime vengono sottoposte a un **processo di trattamento e di idrolisi** mediante il quale subiscono un processo termico in ambiente acido e/o alcalino, al fine di estrarre aminoacidi e peptidi dalla matrice proteica (collagene) presente. Tale processo viene realizzato nei due stabilimenti di SICIT, rispettivamente di **Arignano** per la **lavorazione dei sottoprodotti di origine animale** e di **Chiampo** per la **lavorazione dei residui post-concia**. Le fasi di trattamento e di idrolisi danno origine agli **idrolizzati proteici** che rappresentano dei semilavorati (c.d. basi) per la fase successiva di preparazione del prodotto finito. Questi idrolizzati proteici - singolarmente o in miscela tra loro e/o con altri prodotti di origine organica e/o inorganica - danno origine a **prodotti finiti**, venduti da SICIT nel canale B2B.

SICIT si è dotata inoltre di apposite **cisterne di stoccaggio** per l'immagazzinamento delle basi idrolizzate prodotte e non immediatamente utilizzate per produrre prodotti finiti. Ciò consente di avere un volume di magazzino potenziale idoneo a ridurre il rischio d'impresa derivante dall'impossibilità di ritirare i residui della concia, nei mesi in cui i volumi di vendita sono superiori ai volumi ritirati.

L'idrolizzato proteico ottenuto dal procedimento di idrolisi che si presenta in **forma liquida**, densa e viscosa, viene sottoposto a ulteriori lavorazioni, sulla base delle formulazioni concordate col cliente, con lo scopo di associare alla base aminoacidica e peptidica ulteriori componenti e/o di modificarne lo stato fisico (formulazione in polvere, scaglette o granuli). I prodotti così ottenuti possono essere venduti come tali o confezionati in imballaggi industriali e resi disponibili per la vendita in favore dei clienti di SICIT, i quali li venderanno a marchio proprio. Quando il prodotto non è venduto sfuso, è confezionato direttamente negli stabilimenti di SICIT in imballaggi industriali, ossia cisterne e fusti di volume variabile per i prodotti liquidi o sacchi industriali per i prodotti in polvere. Il confezionamento del prodotto per la commercializzazione all'utilizzatore finale è a carico dei clienti.

IL PRIMO FONDO PATRIMONIALE SUL "CAPITALE NATURALE"

Dalla collaborazione tra HSBC Global Asset Management, società di investimenti da 470 miliardi di dollari, e Pollination Group, società di consulenza sui cambiamenti climatici, è nata **HSBC Pollination Climate Asset Management** (HSBC) incentrata sul "**capitale naturale**", con l'obiettivo di dare valore a risorse come acqua, suolo e aria e per cooperare nella **protezione dell'ambiente**.

Nel corso del 2021, HSBC si impegnerà ad **attrarre capitali da investitori istituzionali**, fondi sovrani, fondi pensione e assicuratori fino a **1 miliardo di dollari**, che verranno destinati a investimenti che "**preservano, proteggono e migliorano la natura a lungo termine**": silvicoltura sostenibile, agricoltura rigenerativa e sostenibile, approvvigionamento idrico, **biocarburanti naturali** o progetti che generano rendimenti dalla riduzione delle emissioni di gas serra.

Ciò conferma il crescente ruolo affidato alle aziende chimiche come SICIT nel contribuire allo **sviluppo sostenibile**, alla creazione di prodotti con minore impatto ambientale e minore rischio.

Approccio alla Sostenibilità



2. Approccio alla Sostenibilità

Nel Corporate Social Responsibility pubblicato da Equita SIM il 2 luglio 2020, SICIT è stata inclusa nel portafoglio di **imprese italiane per la sostenibilità** (segmento mid/small).

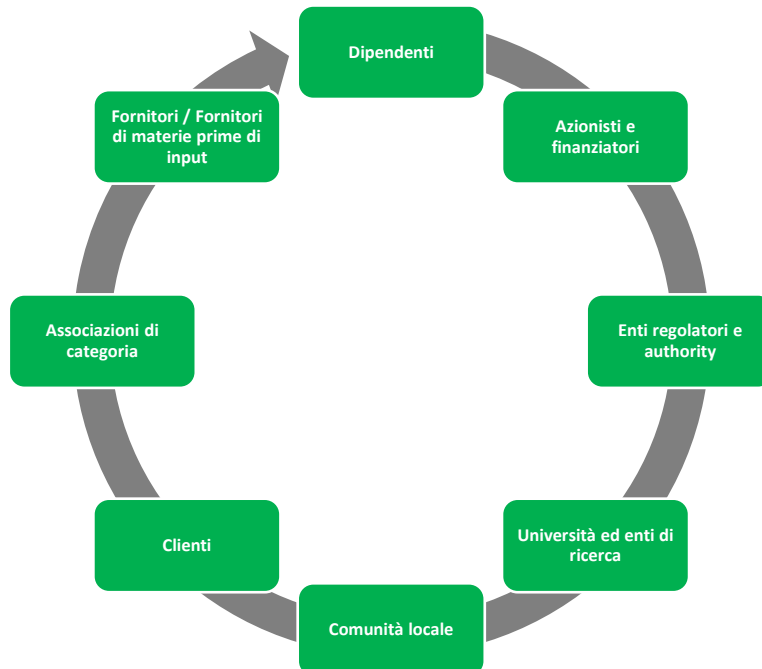
Nella selezione del portafoglio in questione rientrano quelle aziende che combinano **fondamentali interessi** con un contributo elevato al **raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** delle Nazioni Unite.

Secondo il report, SICIT supporta le iniziative governative volte a promuovere l'**agricoltura di precisione** (SDG 2: porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile) in quanto il **55% dei suoi ricavi derivano da biostimolanti prodotti attraverso il riciclo dei rifiuti** dell'industria conciaria.

2.1 I principali stakeholder del Gruppo

Nel percorso di crescita e sviluppo sostenibile del Gruppo gli stakeholder ricoprono un ruolo di primaria importanza. SICIT si impegna a tenere in considerazione i loro bisogni e le loro aspettative nel definire ed implementare le proprie strategie di business.

Attraverso un'analisi del contesto in cui SICIT opera, del settore di riferimento e delle attività svolte, sono stati identificati i principali stakeholder di SICIT:



SICIT, inoltre, adotta pratiche di dialogo e coinvolgimento dei principali portatori di interesse. Di seguito sono riepilogati i principali canali di dialogo e di interazione; le modalità e la frequenza di coinvolgimento degli stakeholder variano a seconda delle tematiche considerate rilevanti e delle occasioni di confronto nel corso dell'anno.

Stakeholder	Attività di coinvolgimento/interazione
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> -Progetti e/o iniziative di welfare aziendale -Procedura di segnalazione delle violazioni -Programmi di inserimento per le nuove risorse -Incontri aziendali di condivisione dei risultati e degli obiettivi futuri -Programmi di formazione e aggiornamento -Bacheche di comunicazione presso gli stabilimenti e gli uffici
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> -Momenti di confronto periodici
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> -Incontri periodici -Indagini/ricerche di mercato -Dialogo continuo tramite i canali di comunicazione (e.g. e-mail, telefono, social media, posta) -Customer service -Sito web -Partecipazione alle principali fiere di settore -Presenza ad eventi
Fornitori/Fornitori di materie prime di input	<ul style="list-style-type: none"> -Incontri periodici -Relazione con l'ufficio acquisti e il laboratorio Controllo Qualità
Azionisti e finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> -Momenti di confronto organizzati nel corso dell'anno (e.g. Assemblea degli Azionisti, presentazione ad analisti, incontri organizzati da Borsa e dai corporate broker) -Sito web istituzionale (sezione "Investor Relations")
Comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> -Progetti di sostegno e/o supporto di iniziative sociali -Partecipazione ad eventi locali -Mass media
Enti regolatori e authority	<ul style="list-style-type: none"> -Momenti di confronto con rappresentanti delle istituzioni
Università ed enti di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> -Stage e svolgimento tesi di laurea -Collaborazioni con il mondo accademico e scolastico per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi -Ricerca e Sviluppo congiunti

2.2 L'analisi di materialità

Al fine di individuare gli aspetti economici, sociali e ambientali rilevanti per SICIT e che influenzano o potrebbero influenzare significativamente le valutazioni, le azioni e le decisioni degli stakeholder, SICIT ha effettuato nel corso del 2020 una prima analisi di materialità. Tale analisi ha evidenziato le tematiche di maggior rilievo che riflettono **gli impatti economici, ambientali e sociali significativi** dell'organizzazione e **influenzano** in modo sostanziale **le valutazioni e le decisioni degli stakeholder**.

Tale analisi ha previsto anche un'attività di *benchmarking* che ha preso in rassegna i temi di sostenibilità su cui rendicontano i principali player del settore e le tematiche identificate dai principali sistemi di rendicontazione o in pubblicazioni di settore.

Di seguito vengono riportate le tematiche materiali emerse dall'analisi, suddivise per macro-area, che verranno rendicontate nel presente Bilancio di Sostenibilità.

Macro area	Tematica materiale
Governance e Compliance	<ul style="list-style-type: none"> • Corporate Governance • Etica di business e Compliance normativa • Anticorruzione
Responsabilità economica	<ul style="list-style-type: none"> • Performance economiche e creazione di valore
Responsabilità nella catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione sostenibile della catena di fornitura
Responsabilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione degli impatti ambientali
Responsabilità di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione, Ricerca e Sviluppo • Qualità e sicurezza di prodotto
Responsabilità sociale - Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e sicurezza sul lavoro • Sviluppo e benessere dei dipendenti
Responsabilità sociale - Comunità	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità locale e territorio

La qualità e l'innovazione



3. La qualità e l'innovazione

3.1 Qualità e sicurezza dei prodotti

La salute e la sicurezza dei prodotti per SICIT rappresentano, da sempre, un aspetto centrale del proprio modo di fare business.

Il laboratorio del Controllo Qualità di Sicit Chemitech S.p.A. fornisce un supporto analitico alle attività del Gruppo, controllando i rischi che possono impattare sull'inefficacia del servizio. Già dalla fase di accettazione, il laboratorio del Controllo Qualità effettua controlli sui prodotti chimici in ingresso, sui semilavorati durante il ciclo di produzione e sui prodotti finali. Assicura inoltre il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard qualitativi dei prodotti, nonché la correttezza del processo produttivo e fornisce supporto ai clienti. Sicit Chemitech S.p.A. ha adottato il sistema di gestione per la qualità conforme alla norma UNI EN **ISO 9001:2015**.

Nel 2019 sono stati svolti i seguenti controlli:

Controlli	Numero
Intermedi	6.358
Prodotto finito	17.698
Ambiente	6.149
Ricerca	8.566
Esterni	4.552
Totale	65.366
Certificati emessi	3.513

In conformità alla **Politica per la Qualità**, il laboratorio si impegna a definire, coinvolgendo i responsabili di processo, le strategie per un continuo aggiornamento dell'innovazione tecnologica delle risorse per il monitoraggio e la misurazione, favorendo la competenza, la consapevolezza e il coinvolgimento del personale con piani di formazione interni ed esterni.

La **procedura di tracciabilità** utilizzata negli stabilimenti consente di identificare ogni singolo lotto di prodotto finale che viene specificatamente numerato, permettendo di risalire al corrispondente lotto di materia prima, attraverso i registri gestiti dal reparto produttivo. In questo modo viene garantita la completa tracciabilità del materiale e del processo. Il sistema di tracciabilità non solo fornisce al cliente informazioni dettagliate sul prodotto ma consente la gestione tempestiva di eventuali non conformità.

Tutti i reclami e le segnalazioni da parte dei consumatori vengono gestiti dall'Ufficio Commerciale mentre per le non conformità analitiche o relative ad aspetti organolettici viene coinvolto l'Ufficio Controllo Qualità.

SICIT è costantemente impegnata a fornire una risposta efficace e tempestiva ai propri clienti; si segnala che nel corso del 2019 non si sono registrati episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.

Regolamento REACH

Il Regolamento “REACH” (*Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals*) disciplina nell’Unione Europea, la registrazione, la valutazione, l’autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche, prevedendo, in particolare, che i fabbricanti e i fornitori di tali sostanze debbano fornire informazioni sui rischi posti dalle sostanze e sulle modalità di manipolazione lungo tutta la catena di approvvigionamento.

SICIT, in conformità al Regolamento REACH, **provvede alla registrazione delle nuove sostanze chimiche** all’Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) con l’obiettivo di **promuovere l’uso sicuro delle sostanze chimiche**.

3.2 Innovazione, Ricerca e Sviluppo

L’innovazione di prodotto e di processo ha rappresentato per SICIT uno dei principali fattori di crescita negli ultimi anni e costituirà uno degli elementi strategici per lo sviluppo dello stesso in futuro. L’attività di ricerca e sviluppo riguarda il prodotto e il processo.

R&S di Prodotto

La R&S di Prodotto è volta a **ideare nuovi prodotti ad alto valore aggiunto** che incontrino le esigenze dei clienti e a **ottimizzare le rese delle materie prime** in termini di marginalità e qualità. L’area svolge attività di ricerca di nuove formulazioni e materie prime, miglioramento dei prodotti, campionatura, predisposizione delle istruzioni d’uso, supporto alla produzione, verifica della normativa di prodotto, test e validazione.

L’attività di ricerca e sviluppo relativa al prodotto è svolta, per le fasi di controllo chimico, chimico-fisico e batteriologico nei laboratori di SICIT in collaborazione con il laboratorio Controllo Qualità di Sicit Chemitech S.p.A. In particolare:

- il **laboratorio chimico-estrattivo** di SICIT per la messa a punto delle formulazioni, sia nuove che modifiche alle formulazioni già effettuate, sia sviluppate internamente, sia definite dai clienti;
- il **laboratorio agronomico** di SICIT, dove vengono effettuati i vari test di fito-tossicità e di efficacia;
- il **laboratorio controllo qualità** di SICIT Chemitech, a supporto dei precedenti.

Le attività di ricerca di base e applicata sono svolte dalla funzione R&S in autonomia.

Successivamente lo sviluppo di nuovi prodotti è effettuato in stretta collaborazione con le Funzioni “Commerciale” e “Operations” per verificare, fin dalle prime fasi di ideazione, l’effettivo interesse dei clienti ai potenziali nuovi prodotti e l’acquisto per volumi sufficienti a giustificare l’aumento di complessità nella pianificazione della produzione e degli acquisti.

Tale attività è condotta da un team di sette persone.

R&S di Processo

La R&S di Processo è dedicata alle fasi di **progettazione di base e messa a punto degli impianti** con prove di laboratorio e sperimentazioni con impianti pilota, al fine di aumentare l'efficienza e la resa produttiva, nonché di introdurre nuovi processi con conseguenti nuovi sbocchi commerciali.

L'area collabora con l'ufficio tecnico di progettazione interna o con tecnici esterni per la definizione del progetto esecutivo degli impianti produttivi. L'attività è svolta da risorse dedicate e tecnici di laboratorio.

Lo sviluppo di nuovi processi produttivi è effettuato in stretta collaborazione con:

- le funzioni "Operations" e "Acquisti", per verificare, fin dalle prime fasi di sviluppo, l'effettiva potenziale industrializzazione del progetto e ridurre così il rischio che il progetto debba essere abbandonato dopo le prime fasi di sviluppo;
- le funzioni "Operations" e "Commerciale", per ridurre il rischio che le eventuali variazioni ai processi produttivi causino variazioni sostanziali alle caratteristiche garantite ai clienti nei prodotti finiti;
- la funzione "Ambiente", per assicurare che l'introduzione di nuovi processi rispetti la normativa di volta in volta vigente e ridurre così il rischio di non *compliance*.

SICIT ha avviato la costruzione di nuovi laboratori presso lo stabilimento di Arzignano per migliorare l'attività di ricerca e il controllo qualità, che dovrebbe concludersi entro il primo trimestre 2021. Ciò consentirà di riunire i tre laboratori in un unico edificio adiacente agli uffici direzionali e di ampliare le fasi di R&S e Controllo Qualità.

SICIT GROUP VINCE IL PREMIO "TECHNOLOGY AND INNOVATION" AI GREEN CARPET FASHION AWARDS 2019

SICIT Group è stata insignita del premio "Technology and Innovation" nel corso dei Green Carpet Fashion Awards ("GCFA"), svoltisi il 23 settembre 2019 a Milano. L'evento, di risonanza internazionale e giunto alla terza edizione, celebra i traguardi in materia di sostenibilità raggiunti nella filiera della moda e del lusso, a livello mondiale.

Il premio certifica l'impegno del Gruppo a favore di modelli di sviluppo sostenibili: SICIT, antesignana della *circular economy* offre, sin dagli anni Sessanta, **un servizio di importanza strategica per il distretto vicentino della valle del Chiampo** – il più importante in Italia per l'industria conciaria e uno dei più importanti al mondo – in quanto ritira e trasforma i residui della lavorazione delle pelli in prodotti ad alto valore aggiunto per l'agricoltura e l'industria, limitando quasi a zero la produzione di rifiuti. I biostimolanti e i ritardanti prodotti dall'azienda sono infatti totalmente biodegradabili e non presentano rischi per la salute pubblica e l'ambiente.



Le nostre
persone

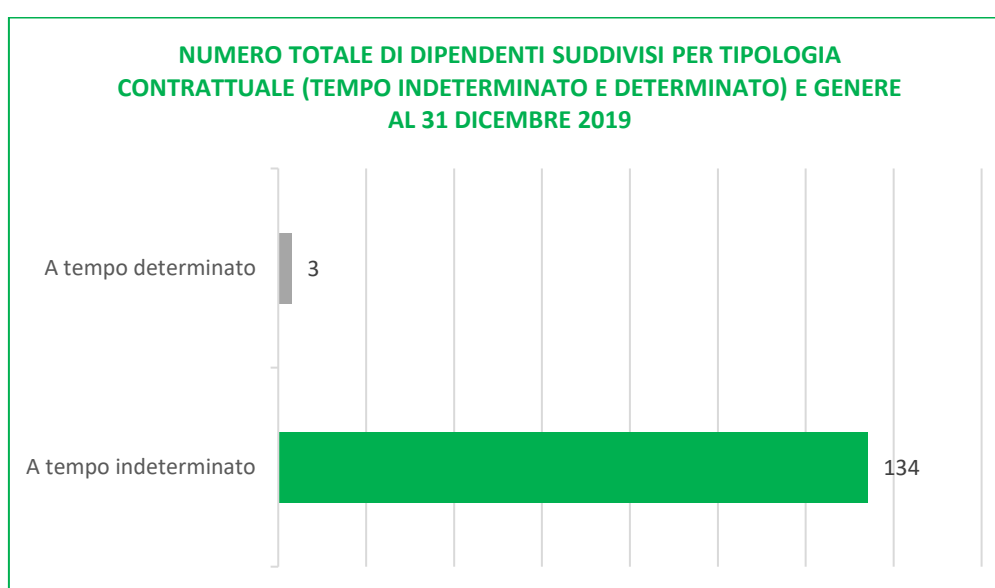
4. Le nostre persone

4.1 Le persone del Gruppo

SICIT tutela e promuove il valore delle proprie risorse umane, considerate fondamentali per il perseguimento degli obiettivi aziendali, impegnandosi ad evitare discriminazioni di qualsiasi natura e garantendo pari opportunità di crescita professionale, offrendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri.

Al 31 dicembre 2019, i dipendenti di SICIT sono 137.

SICIT si impegna a **valorizzare il contributo professionale di ogni suo dipendente e a costruire relazioni durature nel tempo** basate su principi di lealtà, fiducia reciproca e collaborazione. Quasi la totalità dei dipendenti è assunta con contratto a tempo indeterminato (98% del totale dei dipendenti del Gruppo).



La categoria professionale maggiormente rappresentata è quella degli operai (52%), a cui segue quella degli impiegati (36%), dei quadri (9%) e quella dei dirigenti (3%). La composizione anagrafica dell'organico di SICIT registra una predominanza della fascia di età matura, compresa tra i 30 e i 50 anni (50%), mentre gli under 30 rappresentano il 19% dell'organico e gli over 50 il 31%.

4.2 Sviluppo e tutela della professionalità

SICIT si impegna a sviluppare le capacità e le competenze dei propri collaboratori, perseguendo una politica fondata sulle pari opportunità e sui meriti, considerando la professionalità una condizione determinante e una garanzia per l'intera collettività.

La ricerca, selezione, assunzione e lo sviluppo di carriera rispondono a valutazioni oggettive della qualità lavorativa, senza discriminazione alcuna.

Con l'obiettivo di sviluppare le competenze di ciascun collaboratore vengono realizzate attività formative specifiche in materia di sicurezza dei lavoratori, sviluppo di competenze specifiche per il personale operativo, corsi di lingua inglese per tutti i dipendenti che ricoprono ruoli non operativi, corsi di lingua inglese, francese, spagnolo e portoghese per la figura del commerciale e corsi di aggiornamento specifici per i tecnici di laboratorio riguardo l'uso e la manutenzione degli impianti.

Nel 2019 sono state erogate oltre **1.660 ore di formazione** di cui 790 obbligatorie e 872 non obbligatorie. La categoria professionale che ha ricevuto il numero maggiore di ore di formazione è quella dei dirigenti, con 39,8 ore di formazione pro-capite, seguita dai quadri che hanno ricevuto 18,5 ore di formazione pro-capite.

SICIT è costantemente impegnata ad **attrarre, motivare e trattenere risorse** chiave. A tal fine, l'Assemblea ordinaria degli azionisti di SICIT nel 2020 ha approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione e previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni e Nomine in carica, un **piano di remunerazione incentivante** ("Piano di Incentivazione 2020-2022"), che prevede l'erogazione a favore dei beneficiari di un bonus legato ad obiettivi di performance aziendale di SICIT, obiettivi individuali e di performance in Borsa.

Sono stati inoltre introdotti un **premio fedeltà** dell'ammontare di una mensilità erogato nel mese di giugno e un **premio di produzione variabile in funzione dei risultati** che, nel caso in cui non venga interamente erogato, viene accantonato dalla Società e utilizzato a sostegno dei lavoratori in situazioni di emergenza, come ad esempio il pagamento di onoranze funebri o visite mediche.

Al fine di creare condizioni di lavoro favorevoli e sostenere la conciliazione vita-lavoro, per fronteggiare il periodo di lock-down causato dall'emergenza sanitaria del Covid-19 è stato concesso lo *smart working* totale o parziale alle categorie non coinvolte nei reparti produttivi.

Da sempre, l'approccio nelle relazioni industriali adottato da SICIT si fonda sul rispetto dei reciproci ruoli e posizioni nella costante ricerca di un dialogo costruttivo. A tal proposito, si segnala che non sono mai avvenuti scioperi interni e che le scelte aziendali intraprese da SICIT non sono mai state oggetto di contestazione da parte dei dipendenti. A seconda dei Paesi in cui SICIT è presente e delle diverse normative in vigore, i rapporti di lavoro sono regolati da accordi collettivi nazionali o aziendali o dalla legislazione vigente. La quasi totalità (98%) dei lavoratori dipendenti di SICIT è coperta da contratti collettivi di lavoro. La restante parte, ovvero i tre dipendenti che operano presso la sede di SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd. e SICIT USA Inc., è assunta con contratti aziendali o individuali avendo come riferimento le norme e le prassi di mercato locali.

4.3 La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro

SICIT ha come valori primari le politiche per la sicurezza e la tutela dell'ambiente di lavoro ponendosi come obiettivo la riduzione e, a tendere, l'annullamento del numero di infortuni sul luogo di lavoro, facendo leva sugli investimenti tecnologici, su nuove politiche e sulla formazione dei lavoratori.

A partire dal 2013 l'azienda ha adottato un **sistema di gestione della salute e della sicurezza** dei lavoratori **sui luoghi di lavoro**, ai sensi dello standard **OHSAS 18001**.

SICIT adotta un approccio preventivo prevedendo il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate e una scrupolosa **valutazione dei rischi in materia di salute e sicurezza**. A tal fine è stato predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) relativo ad entrambi gli stabilimenti produttivi. Il documento identifica i rischi suddivisi per reparti ed attività lavorative (mansioni/postazioni) nonché le relative misure di prevenzione e protezione adottate. In virtù dei cambiamenti impiantistici e strutturali che hanno interessato i siti, è stato programmato l'aggiornamenti del DVR e delle valutazioni di alcuni rischi specifici.

SICIT ha predisposto un'organizzazione specifica per garantire il corretto e adeguato svolgimento delle attività finalizzate all'eliminazione o alla minimizzazione dei rischi, a garanzia del corretto flusso informativo tra datore di lavoro e lavoratore in materia di rischi sul luogo di lavoro.

Nel corso del 2020, nell'ambito della *due diligence* relativa agli aspetti di ambiente, salute e sicurezza degli stabilimenti produttivi di Arzignano e Chiampo, in vista del passaggio al mercato MTA, è stato svolto un **audit** per la verifica dell'applicazione dei requisiti cogenti **in materia di sicurezza dei lavoratori** e gestione di aspetti ambientali. L'audit ha incluso la visita allo stabilimento, la revisione della documentazione rilevante e l'intervista con i referenti di sito.

Il ruolo di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (**RSPP**) è ricoperto da un consulente esterno. SICIT ha nominato un **medico competente** che, nel corso del 2019, ha effettuato 115 visite mediche riscontrando 43 idoneità complete e 70 idoneità con prescrizioni. Inoltre, sono state svolte 2 visite mediche di fine rapporto di lavoro per pensionamento. Il medico competente ha anche il compito di effettuare il *Drug Test* agli addetti all'uso del carrello elevatore, alla pala meccanica, alla piattaforma di lavoro mobile elevabile (PLE), al ragno. I lavoratori hanno inoltre eletto i loro **Rappresentati per la Sicurezza**.

Annualmente viene indetta la **riunione periodica** di sicurezza relativa ad entrambi gli stabilimenti produttivi, nella quale sono discussi gli argomenti di salute e sicurezza ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 81/2008. Nel 2019, sono stati portati a termine alcuni interventi diretti a migliorare la sicurezza dei lavoratori presso i due stabilimenti di SICIT, in particolare rifacimento e implementazione della segnaletica e della etichettatura degli impianti e tubazioni, analisi del rischio specifico della legionellosi.

Si segnala che è attivo un **processo di segnalazione e gestione dei mancati infortuni e dei pericoli** che permette di individuare e risolvere tempestivamente problematiche che possano esporre i lavoratori a rischi per la salute e la sicurezza, migliorando nel tempo i livelli di sicurezza sul lavoro.

La **formazione** del personale **in materia di salute e sicurezza** è gestita attraverso uno specifico software con il quale sono monitorate le ore di formazione erogate e le eventuali necessità di aggiornamento della formazione secondo le scadenze previste considerando anche la normativa vigente. I lavoratori di SICIT hanno seguito le sessioni formative obbligatorie sulla salute e sicurezza e quelle relative all'utilizzo delle attrezzature (es. carrelli elevatori e piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE) ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni del 22 febbraio 2012. Vengono inoltre svolte sessioni formative sui lavori in quota e sui lavori in spazi confinati. È stato designato e formato un adeguato numero di lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, nonché di primo soccorso, capace di garantire una sufficiente copertura su tutti i turni di lavoro. L'ultima sessione formativa è stata effettuata nel corso del 2020.

In favore dei dipendenti SICIT ha acquistato dei macchinari per le analisi del sangue e delle urine. I dipendenti che hanno particolari patologie possono usufruire di una serie di controlli analitici direttamente nell'infermeria aziendale.

I rapporti lavorativi con terze parti non dipendenti direttamente da SICIT sono regolati dall'art. 26 D.lgs. 81/08 in materia di obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione.

Nel corso del 2019, non si sono verificati casi di malattie professionali mentre si sono registrati complessivamente tre casi di infortunio sul luogo di lavoro di lieve entità³. In considerazione dei tre infortuni occorsi nel 2019, il tasso di infortunio⁴ registrato dal Gruppo risulta essere pari a 12,9.

³ Una frattura del metatarso, una frattura della falange e una ustione di secondo grado.

⁴ Il tasso di infortunio è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000. Il dato include gli infortuni nel tragitto casa-lavoro solamente nel caso in cui il trasporto è stato gestito dall'organizzazione. Nel corso del 2019 non si sono verificati casi di malattia professionale. Si segnala che il tasso di infortunio registrato dal

Al fine di fronteggiare l'improvvisa diffusione della recente pandemia da Covid-19, nel corso del 2020 SICIT ha posto in essere tutte le politiche atte a contenere gli inevitabili effetti negativi della pandemia, limitando al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentando l'accesso agli spazi comuni, e ha applicato sin da subito le misure stringenti finalizzate ad arginare la diffusione della pandemia, quali il distanziamento sociale, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale quali mascherine e guanti sia per i dipendenti che per gli esterni, separatori in plexiglass tra le scrivanie dove ritenuto opportuno, la sanificazione costante dei luoghi di lavoro, lo *smart working*.

Gruppo è relativo alle società Sicit Group S.p.A. e Sicit Chemitech S.p.A., in quanto il dato relativo alle ore lavorate totali non comprende le ore lavorate dai dipendenti delle società estere per indisponibilità del dato. Si segnala che presso le controllate estere SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd. e Sicit USA Inc. nel 2019 non si sono verificati infortuni. SICIT si impegna, a partire dal prossimo anno di rendicontazione, ad estendere il perimetro di tale dato anche ai dipendenti delle società estere.

L'attenzione verso l'ambiente



5. L'attenzione verso l'ambiente

5.1 L'impegno di SICIT verso l'ambiente

SICIT considera di primaria importanza la tutela dell'ambiente in cui opera e promuove l'investimento di risorse e lo sviluppo di iniziative che via via riducano l'impatto delle proprie attività e aumentino la consapevolezza e la sensibilità di tutti gli stakeholder coinvolti. In linea con tale impegno, i due stabilimenti di Chiampo e Arzignano adottano un sistema di gestione ambientale UNI EN ISO **14001:2015**, periodicamente certificato.

Obiettivi ambientali:

- Promuovere le **responsabilità dei dipendenti** verso la protezione ambientale svolgendo corsi di formazione;
- **Minimizzare il consumo di risorse naturali**, di **materie** e la produzione dei **rifiuti**;
- **Ridurre l'impatto delle attività** sull'ambiente, prevedere i possibili impatti di nuove attività, al fine di prevenire e gestire eventuali situazioni di emergenza;
- Garantire la **salvaguardia ambientale** in fase di **progettazione di nuovi prodotti e processi**, riesaminandoli periodicamente per minimizzarne gli impatti ambientali;
- Definire **obiettivi e traguardi ambientali** coerenti con la gestione operativa dello stabilimento e le strategie di sviluppo aziendale.

Come descritto precedentemente, nel 2020, nell'ambito della due diligence relativa agli aspetti di ambiente, salute e sicurezza degli stabilimenti produttivi di Arzignano e Chiampo in vista del passaggio al mercato MTA, è stato svolto un **audit** volto a verificare l'applicazione dei requisiti cogenti in materia di **gestione di aspetti ambientali**.

Pur non essendovi rischi particolarmente significativi nelle attività svolte, SICIT ha individuato tra i possibili impatti ambientali il consumo di risorse naturali (energia elettrica, gas naturale, acqua, materie prime) e le emissioni in atmosfera (gas a effetto serra e inquinanti). Tali impatti sono costantemente monitorati e gestiti per assicurare il rispetto delle relative prescrizioni vigenti dove SICIT opera e saranno trattati nel corso del presente capitolo.

SICIT ritiene che promuovere la partecipazione dei dipendenti e la responsabilità individuale alle azioni ambientali sia importante per il proprio successo. Pertanto, incoraggia i dipendenti ad essere parte attiva nel processo condividendo informazioni su tematiche ambientali e di sostenibilità. Nel Codice Etico, SICIT afferma che **il Gruppo ha come valori primari le politiche legate al rispetto per le tematiche ambientali**. In particolare, persegue il continuo miglioramento delle proprie performance ambientali, impegnandosi a:

- mantenere la conformità con tutte leggi e i regolamenti vigenti in campo ambientale;
- perseguire il miglioramento continuo, minimizzando, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni impatto negativo verso l'ambiente delle sue attività, prevenendo l'inquinamento.

PROGETTO BELEAFING

SICIT è sponsor principale di BeLeafing, **una piattaforma web tra le poche al mondo** che permette, una volta **piantato un albero gratuitamente in loco, di seguirne la crescita online**. Tutti gli alberi vengono piantati direttamente da chi ha prenotato l'albero dal sito internet e contribuiscono a produrre benefici ambientali, sociali ed economici. Ogni albero di BeLeafing ha una pagina online, viene geolocalizzato e fotografato, può essere custodito.

A conferma dell'impegno di SICIT nel minimizzare gli impatti ambientali del proprio business, si evidenzia che i **biostimolanti** e i **ritardanti** commercializzati dal Gruppo, i quali rappresentano l'82%⁵ dei ricavi, sono al **100% biodegradabili**.

Anche il **grasso**, che rappresenta il 12% dei ricavi consolidati di Gruppo, viene commercializzato da SICIT per la produzione di biofuel, **un combustibile ecosostenibile alternativo al gasolio che permette di abbattere in maniera significativa le emissioni di CO₂ in atmosfera**. L'impiego di 1 litro di gasolio, infatti, contribuisce ad un'emissione di anidride carbonica in atmosfera superiore di 15 volte⁶ rispetto a quella generata dal biodiesel.

5.2 Consumi energetici ed emissioni

SICIT promuove da diversi anni una gestione attenta e responsabile dei propri consumi energetici (energia elettrica e gas metano); questi derivano principalmente dagli impianti produttivi, oltre che dall'illuminazione, dal riscaldamento e dal raffreddamento degli ambienti di lavoro. A tali consumi si aggiungono i consumi di carburante da parte del gruppo elettrogeno e dei mezzi logistici di proprietà. L'energia elettrica e il gas metano vengono utilizzati come fonti di energia principali impiegate nei processi produttivi.

Nel 2019 i consumi energetici totali di SICIT sono stati pari a 411.184 GJ. La principale fonte di energia utilizzata è il gas metano, che rappresenta il 90% del consumo totale di energia perché impiegato come fonte principale nel processo produttivo⁷ mentre l'energia elettrica rappresenta il 9,6% del consumo totale di energia.

Il grande flusso di materia prima (carniccio, pelo, rasature e rifili) richiesto dal processo produttivo comporta un impiego ingente di energia. Nel triennio 2017-2019 lo stabilimento di Arzignano ha registrato una capacità produttiva di circa 130.000 tonnellate di sottoprodotto di origine animale con una produzione di idrolizzato di circa 17.200 tonnellate. Nello stesso periodo la capacità produttiva dello stabilimento di Chiampo è stata di circa 35.000 tonnellate di residui di concia con una produzione di idrolizzato di circa 19.159 tonnellate di idrolizzato.

L'approvvigionamento dell'energia elettrica avviene dalla rete e, dalla seconda metà del 2019, è in funzione nello stabilimento di Arzignano un impianto di cogenerazione di energia elettrica e termica. Tale impianto, che raggiungerà la sua piena capacità produttiva alla fine del 2020, consentirà la riduzione dei costi energetici dello stabilimento. È inoltre in programma l'implementazione di un impianto di cogenerazione anche nello stabilimento di Chiampo entro la fine del 2021.

⁵ Le vendite di prodotti per l'agricoltura, pari a 31 milioni di Euro, rappresentano il 55% dei ricavi mentre le vendite di ritardanti per gessi ammontano a 15,3 milioni di Euro (27% del totale). Fonte: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 riesposto secondo i principi IFRS e redatto per scopi specifici.

⁶ I fattori di emissione utilizzati sono per il diesel: 2,54603 kg CO₂e/lt mentre per il biodiesel 0,16580 kg CO₂e/lt (DEFRA 2020).

⁷ Il gas metano viene utilizzato come post-combustore per alimentare il cogeneratore e un impianto di essiccazione dei prodotti (skydryer).

A rafforzare l'impegno per la riduzione dei consumi è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico della capacità di circa 120 kWh ad uso industriale negli edifici di Arzignano e nel corso del 2020 sono state acquistate, nel 2020, due auto elettriche per le quali sono in fase di installazione due colonnine di ricarica, in sostituzione delle autovetture utilizzate per gli spostamenti del personale tra lo stabilimento di Arzignano e quello di Chiampo.

SICIT ha ottenuto il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) all'esercizio dello stabilimento di Chiampo con validità fino al 2029. Tale autorizzazione include la gestione dei rifiuti, lo scarico delle acque e le emissioni in atmosfera e specifica le prescrizioni da adottare.

Nell'ottica di raggiungere la massima potenzialità di trattamento, lo stabilimento di Chiampo ha eseguito negli anni una serie di interventi impiantistici e strutturali e ha deciso, su base volontaria, di assoggettare la modifica di impianto alla procedura di VIA, conclusasi con parere favorevole di compatibilità ambientale rilasciato dalla Provincia di Vicenza nel 2015. Inoltre SICIT ha presentato in febbraio 2018 richiesta di modifica non sostanziale per il sito produttivo di Chiampo per l'installazione di una nuova sezione di filtopresse, di un impianto di post combustione delle emissioni gassose e di un nuovo impianto di idrolisi alcalina.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Arzignano, sono attualmente in fase di approvazione da parte della Provincia di Vicenza lo studio di impatto ambientale e la documentazione relativa all'AIA, presentati da SICIT a luglio 2020.

Gli stabilimenti produttivi di SICIT rientrano nell'ambito della normativa relativa all'*emission trading* (Direttiva 2003/87/CE) e sono iscritti al registro delle imprese autorizzate ad emettere gas ad effetto serra.

SICIT monitora con attenzione le emissioni di gas ad effetto serra, cosciente delle implicazioni che queste hanno sul clima, provvedendo annualmente alla redazione del **Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)**.

Di seguito sono riportate le principali tipologie di emissioni riconducibili alle fonti energetiche sopra citate. In particolare, per rendicontare le emissioni di gas serra, SICIT **ha aderito al Greenhouse Gas (GHG) Protocol** che prevede la distinzione delle emissioni in categorie o "Scope":

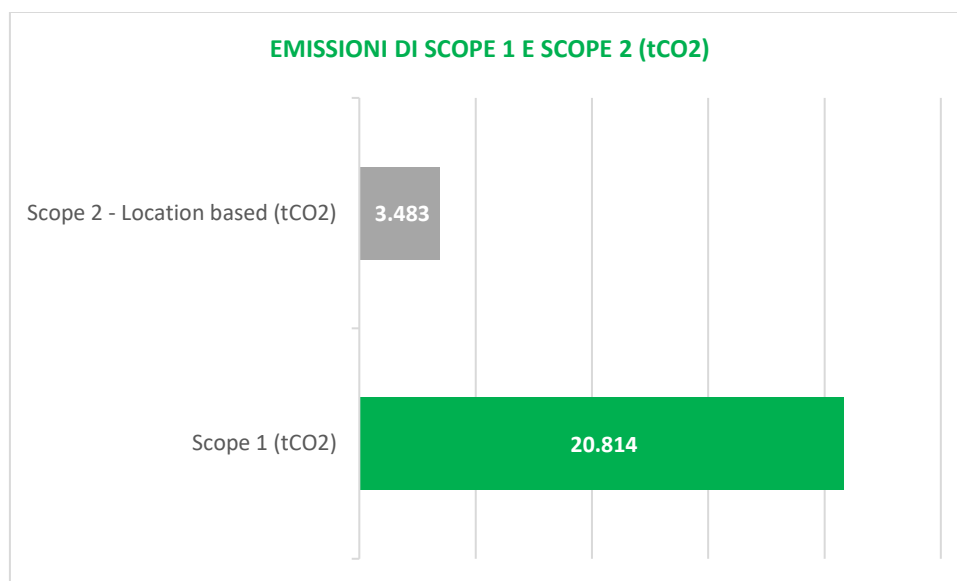
- **Scope 1: emissioni dirette**, associate alle fonti di proprietà o sotto il controllo della Società, quali combustibili utilizzati per il riscaldamento e per i mezzi operativi necessari per le attività dell'impresa;
- **Scope 2: emissioni indirette**, derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata dalla Società. Nello specifico, in ottemperanza a quanto richiesto dagli standard di rendicontazione GRI, esse vengono calcolate secondo le metodologie *Location* e *Market based*, utilizzando fattori di emissione appropriati.

Nel 2019 le emissioni dirette di SICIT sono state pari a 20.814 tCO₂ (Scope 1)⁸ derivanti da gas metano e gasolio per autotrazione. Le emissioni indirette (Scope 2)⁹ invece, derivanti dall'energia elettrica

⁸ Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di emissione "ISPRA – National Inventory Report 2019" e Ministero dell'ambiente - Tabella parametri standard nazionali 2019. Le emissioni di Scope 1 sono espresse in tonnellate di CO₂, in quanto la fonte utilizzata non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO₂.

⁹ I GRI Sustainability Reporting Standards prevedono due metodologie di calcolo delle emissioni di Scope 2, il "Location-based method" e il "Market-based method". Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo. Il Market-based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle

acquistata, sono state pari a 3.483 tCO₂ sulla base del metodo di calcolo *Location based*; e pari a 5.129 tCO₂ calcolate con il metodo *Market based*. La quota più consistente di emissioni è generata dal consumo di gas naturale, cui segue la componente derivante dall'utilizzo di energia elettrica. Le emissioni totali (Scope 1 e Scope 2 *Location-based*) sono state pari a 24.297 tCO₂.



Si segnala, inoltre, che nel 2019 SICIT ha registrato un indice di intensità energetica pari a **17,23 GJ per tonnellata di idrolizzato proteico prodotto** (23.867 tonnellate totali nel 2019) e un indice di intensità emissiva pari a **1,02 tCO₂/t** considerando il totale delle emissioni dirette e indirette location-based sulle **tonnellate di idrolizzato proteico prodotto**. A fini comparativi, gli indicatori di intensità energetica ed emissiva sono stati calcolati rapportando rispettivamente il totale dei consumi energetici e delle emissioni alla produzione totale in tonnellate di idrolizzato proteico per entrambi gli stabilimenti produttivi del Gruppo perché quest'ultimo utilizzato come base per realizzare il prodotto finito e comune ad entrambi i plant produttivi.

Infine, dal 2020 è stato avviato un progetto di *Carbon Footprint* a conclusione del quale SICIT sarà in grado di stimare le emissioni di CO₂ per Kg di prodotto finito.

EMISSIONI ODORIGENE

SICIT, per garantire la tutela della salute e il rispetto dell'ambiente, **monitora costantemente tutte le emissioni in atmosfera di inquinanti** prodotte dai propri impianti produttivi.

In linea con le prescrizioni normative vigenti, ogni emissione è regolarmente monitorata affinché siano rispettati i limiti di legge: le analisi chimiche svolte sulle emissioni misurate dai camini vengono effettuate da un laboratorio esterno incaricato da SICIT.

Per quanto riguarda la quantificazione di altre emissioni in atmosfera differenti dalle emissioni di CO₂, per il 2019 le emissioni di NO_x e SO_x risultano pari rispettivamente a 55,25 tonnellate e 3,29 tonnellate; per quanto riguarda le altre emissioni, gli stabilimenti hanno prodotto 40,38 tonnellate di

emissioni non monitorate o non reclamate (metodologia utilizzata, con fattore di emissione Italia 2019: 466 gCO₂/kWh - fonte: AIB - European Residual Mixes 2019). Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (metodologia utilizzata, con fattore di emissione Italia 2019: 316,4 gCO₂/kWh - fonte: ISPRA 2019 - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei). Le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

altre categorie di emissioni identificate nella normativa applicabile (NH₃) e 2,08 tonnellate di composti organici volatili (VOC).

Gli stabilimenti di Chiampo e Arzignano sono sottoposti a valutazione delle **emissioni odorigene** da parte delle istituzioni locali nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in ottemperanza al D.lgs. 152/06.

Nel 2017 e nel 2018, ultima data di rilevazione, i campioni prelevati sono stati sottoposti ad analisi olfattometrica per la determinazione della concentrazione di odore, secondo la norma UNI EN 13725:2004. Dalle analisi sono emersi i seguenti livelli di effluenti odorigeni:

- Valore medio di 677 unità (ouE/m₃) per lo stabilimento di Chiampo¹⁰;
- Valore medio di 675 unità (ouE/m₃) per lo stabilimento di Arzignano¹¹.

Tali livelli rientrano nei limiti di legge e sono stati discussi con la provincia di Vicenza. SICIT, inoltre, al fine di abbattere notevolmente le emissioni odorigene, generate in particolar modo dalla lavorazione del sottoprodotto di origine animale, ha installato in entrambi gli stabilimenti dei post-combustori di tipo rigenerativo per il monitoraggio e registrazione in continuo dei fumi emessi.

5.3 La gestione della risorsa idrica

SICIT è alla costante ricerca di attività volte alla riduzione del consumo idrico nelle varie fasi produttive.

Lo stabilimento di Chiampo si rifornisce di acqua potabile ad uso igienico sanitario dall'acquedotto comunale mentre le acque utilizzate a scopo industriale, usate per l'alimentazione della rete idrica antincendio, il processo produttivo e l'irrigazione, sono prelevate da due pozzi situati presso lo stabilimento.

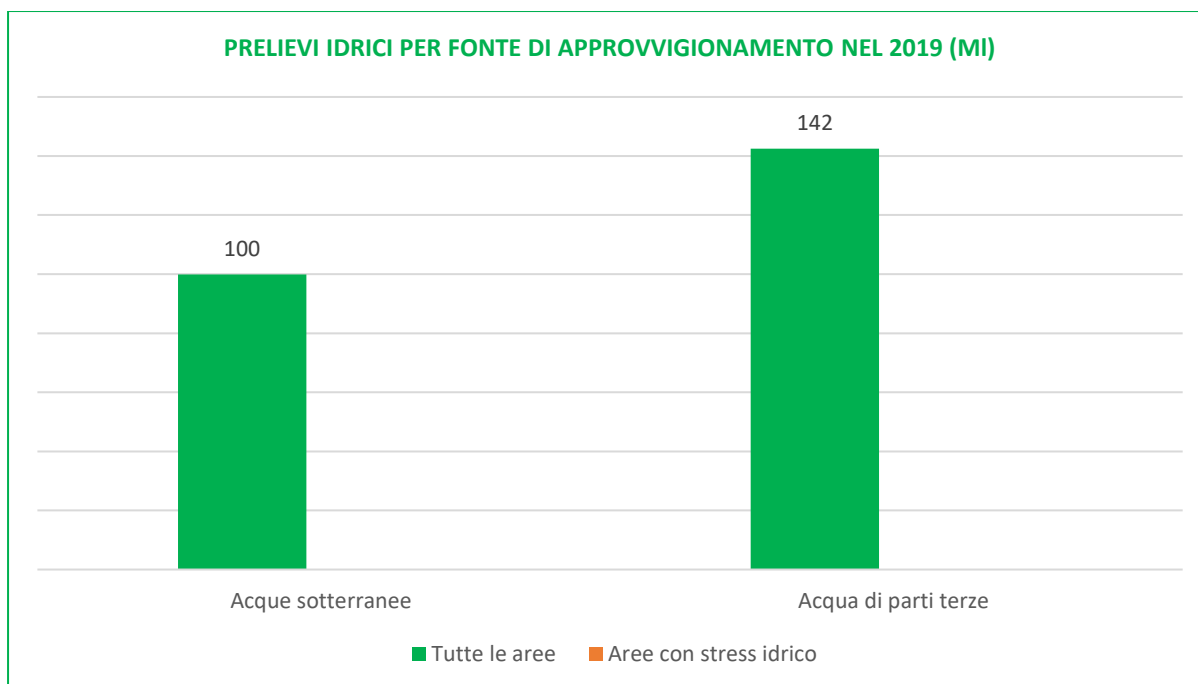
Lo stabilimento esegue su base volontaria l'analisi dei metalli pesanti e della carica batterica delle acque prelevate dai pozzi. Vengono inoltre eseguite annualmente le analisi dei PFAS (Acido perfluoroottansolfonico). Dalle ultime analisi eseguite non sono state riscontrate criticità.

Lo stabilimento di Arzignano si rifornisce di acqua potabile ad uso igienico sanitario dall'acquedotto civile mentre le acque utilizzate a scopo industriale, usate per l'alimentazione della rete idrica antincendio, il processo produttivo e l'irrigazione, sono prelevate dall'acquedotto industriale.

Nel 2019 i prelievi idrici totali di SICIT ammontano a 242 megalitri, di cui 100 prelevati da pozzo e i restanti 142 provenienti da acquedotto.

¹⁰ Il dato si riferisce ad un campione prelevato e sottoposto ad analisi nel dicembre 2018.

¹¹ Il dato si riferisce ad un campione prelevato e sottoposto ad analisi nel gennaio 2017.



Per quanto concerne lo scarico idrico, lo stabilimento di Chiampo dispone di due linee di scarico separate: una linea per le acque meteoriche provenienti dai pluviali delle coperture e le acque di seconda pioggia ed una linea per le acque nere/industriali. Il sito ha ottenuto un'autorizzazione allo scarico di acque reflue derivanti dal processo produttivo ed acque meteoriche di prima pioggia nella rete fognaria industriale gestita da Acque del Chiampo S.p.A. Nel 2019, lo stabilimento ha scaricato 95 megalitri di acque industriali.

Gli scarichi idrici dello stabilimento di Arzignano sono di tipo sanitario, meteorico ed industriale ed è in vigore un contratto per il servizio di fognatura e depurazione di acque reflue industriali con Acque del Chiampo S.p.A. Gli scarichi industriali sono soggetti ad analisi di laboratorio per il monitoraggio della qualità dell'acqua scaricata che deve essere conforme ad una serie di parametri, tra i principali parametri chimici, cloruri e solfati¹². Si segnala che non si sono mai verificati superamenti di tali parametri per gli scarichi in fognatura. Nel 2019, lo stabilimento di Arzignano ha scaricato 152 megalitri di acque industriali.

Nel 2019, sono stati scaricati in totale da SICIT 248 megalitri di acqua.

Con riferimento al prelievo e allo scarico di acqua in aree soggette a stress idrico, SICIT si avvale del *Aqueduct Tool* sviluppato dal World Resources Institute¹³ per identificare le aree potenzialmente a rischio. Ai sensi di tale analisi, nessuno dei due stabilimenti produttivi è risultato situato in aree a stress idrico.

Si sottolinea, inoltre, che nel corso dell'anno non sono stati registrati casi di perdite o rilasci accidentali di sostanze pericolose nell'ambiente.

¹² Regolamento della società di gestione del Servizio Idrico Integrato in tema di fognatura e depurazione delle acque reflue recapitanti nella rete fognaria industriale del 23.07.2018, ai sensi del D.lgs 152/2006.

¹³ Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress".

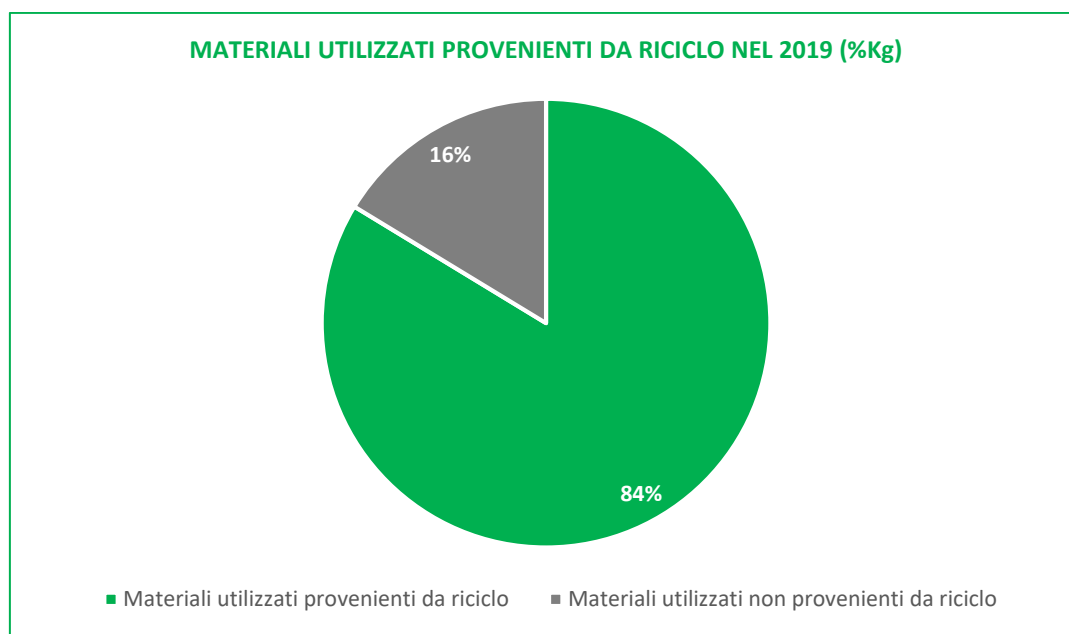
5.4 I materiali e la gestione dei rifiuti

SICIT nasce per affrontare i problemi di riciclaggio dei rifiuti solidi nel distretto della concia di Arzignano (VI) e si afferma come **eccellenza italiana della green e della circular economy** che, ritirando e trasformando degli scarti, **limita quasi a zero la produzione di rifiuti**.

SICIT sposa a pieno i principi di un'economia circolare, un sistema economico pensato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi.

I biostimolanti, i ritardanti e il grasso di origine animale realizzati da SICIT rappresentano infatti un tipico esempio di economia circolare, in cui gli operatori si approvvigionano degli scarti dell'industria conciaria che vengono trasformati prodotti finiti utilizzati nel settore agricolo e industriale. Dalla lavorazione della pelle derivano svariati rifiuti, alcuni dei quali possono essere recuperati in vari modi, con conseguenti benefici sia sul piano ambientale che economico. Attraverso il processo di idrolisi delle proteine animali infatti si ottengono amminoacidi liberi o corte catene peptidiche da impiegare nella produzione di idrolizzati proteici, oltre alla separazione del grasso animale. Questa soluzione, impiantistica e di mercato, è quella impiegata negli stabilimenti di SICIT per il trattamento dei sotto-prodotti di origine animale e degli altri residui delle attività conciarie.

Su un totale di oltre 146.000 tonnellate di materiali utilizzati da SICIT nel 2019, l'84% proviene da riciclo di sotto-prodotti di origine animale e altri residui delle attività conciarie.



È importante sottolineare che tali **materiali di scarto** di cui SICIT si approvvigiona e **ricicla** provengono **dal ciclo** produttivo di trasformazione e lavorazione delle carni e delle pelli. Grazie alle proprie attività SICIT contribuisce ad **azzere gli sprechi** e **l'impatto in termini ambientali**

- sia dei settori produttivi a monte (produzione della carne e lavorazione delle pelli), in quanto tali materiali dovrebbero essere smaltiti dai produttori con un costo economico ed ambientale superiore a quanto sostenuto da SICIT,
- sia dei propri settori produttivi riferimento (produzione di biostimolanti per l'agricoltura, produzione di additivi industriali, e produzione di biofuel da fonti alternative al petrolio, come il

grasso animale), diminuendo drasticamente la necessità di produzioni specifiche ex-novo di materie prime per alimentare il proprio flusso produttivo.

SICIT GROUP: A REGIME LA PRODUZIONE DI IDROLIZZATO PROTEICO DA PELO ANIMALE

Arzignano (VI), 22 giugno 2020 – SICIT comunica che, nel solco delle iniziative già previste nel piano di sviluppo strategico, ha completato nello stabilimento di Arzignano la messa a regime della **produzione di idrolizzato proteico dal pelo animale che residua nell'attività conciaria** vicentina. Il pelo animale è un prodotto ricco di cheratina, un'importante proteina adatta a produrre biostimolanti per l'agricoltura.

L'**innovativo processo produttivo**, sviluppato internamente da SICIT, garantisce la completa sicurezza delle operazioni e la possibilità di ottenere diverse tipologie di idrolizzato finale. Un particolare sistema di reattori e di mixer macinatori (di tecnologia esclusiva SICIT) garantisce la completa idrolisi della cheratina, seguendo il necessario trattamento di idrolisi, come previsto dal regolamento (CE) n. 1069/2009, consentendo di ottenere un **prodotto estremamente sicuro e di comprovata efficacia**. Tutti i prodotti a base di cheratina hanno ampiamente superato i test: sia quelli in vitro, in condizioni controllate di laboratorio, che secondo i protocolli randomizzati in pieno campo, permettendo di assistere i clienti con informazioni fondamentali per utilizzare questi nuovi formulati nella maniera più efficace possibile.

La capacità produttiva del nuovo impianto è di ca. 40 – 60 ton/giorno di pelo processato, per un totale di oltre 10.000 ton/anno, come originariamente previsto. Ciò determinerà una produzione di circa 4.000 ton/anno addizionali di idrolizzati proteici, portando il totale prodotto da SICIT, nello stabilimento di Arzignano, a ca. 16.000 ton/anno, rispetto alle 12.000 realizzate nel 2019. Nel suo complesso, quindi, l'innovazione di processo permetterà di **umentare la capacità produttiva del 33%** degli idrolizzati proteici da sottoprodotti di origine animale (SOA).

Inoltre, grazie a questa iniziativa, SICIT si attende:

- un **aumento del valore caratteristico dell'azoto organico dei biostimolanti**, che qualificherà ulteriormente l'offerta di SICIT sui mercati agricoli mondiali;
- **l'evoluzione dei prodotti industriali per il ritardo nella presa dei gessi**, rendendo la proposta tecnica di SICIT ancora più performante e competitiva.

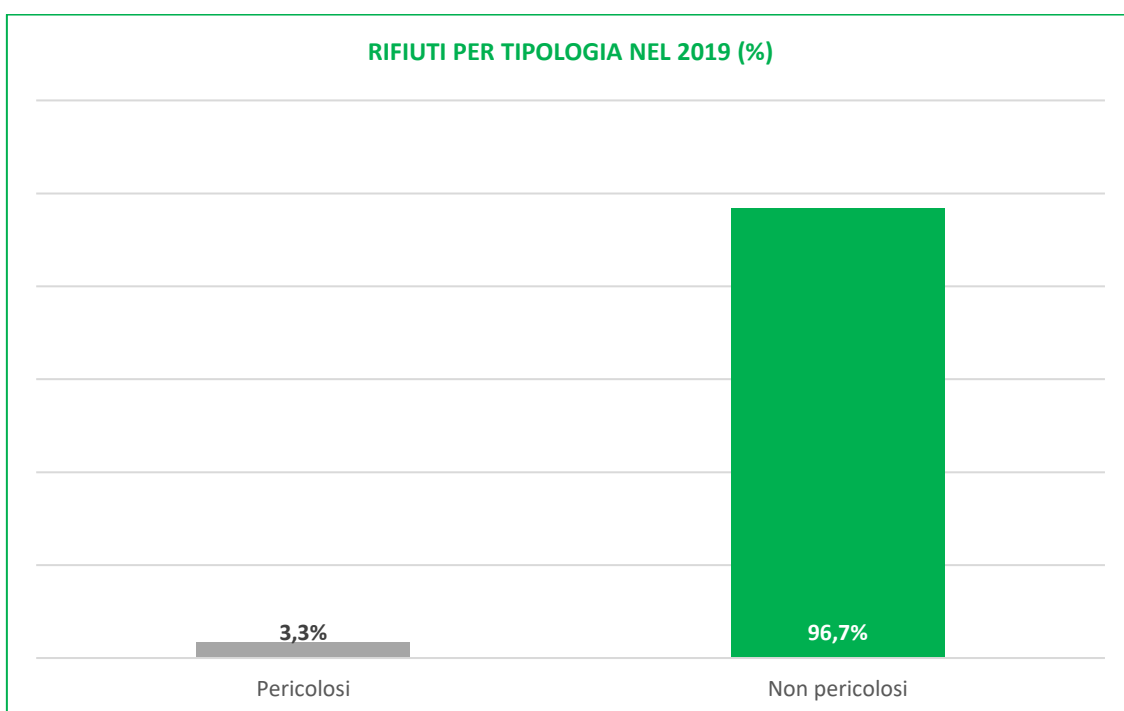
Massimo Neresini, CEO di SICIT Group, ha dichiarato: *“La **circular economy guida da sempre l'azione di SICIT: questo impianto consente di implementare un ulteriore recupero di un residuo dell'industria conciaria**, rendendo un servizio fondamentale per un distretto estremamente importante per l'economia del nostro paese. SICIT è costantemente al lavoro per garantire elevati standard di performance agronomica in tutti gli idrolizzati proteici che produce, mediante l'utilizzo delle tecniche di screening più all'avanguardia”*.



SICIT è attenta alle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti in conformità alle normative vigenti e nell'ambito del proprio impegno verso la tutela dell'ambiente. I rifiuti vengono smaltiti in ottemperanza al D.lgs. 152/06 e sono inviati ad appositi impianti di trattamento e/o discariche.

Nel 2019, i rifiuti prodotti sono stati pari a 13.131 tonnellate, rappresentando solo il 9% sul totale dei materiali utilizzati da SICIT per la produzione. Di questi il 97% sono rifiuti non pericolosi e solo il 3% pericolosi. Il 95% dei rifiuti prodotti è stato smaltito in discarica mentre per il restante 5% si è provveduto al riciclo. I rifiuti pericolosi rappresentano una quota marginale e sono costituiti principalmente da olio motore usato, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose e rifiuti organici contenenti sostanze pericolose. I rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani, provenienti dalla mensa e dagli uffici, sono raccolti in modo differenziato e conferiti al servizio di raccolta municipale.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015, SICIT svolge periodicamente e in maniera autonoma specifici audit presso le discariche al fine di verificare il corretto smaltimento dei rifiuti secondo le norme di legge.



Il nostro impatto
positivo sulla
comunità

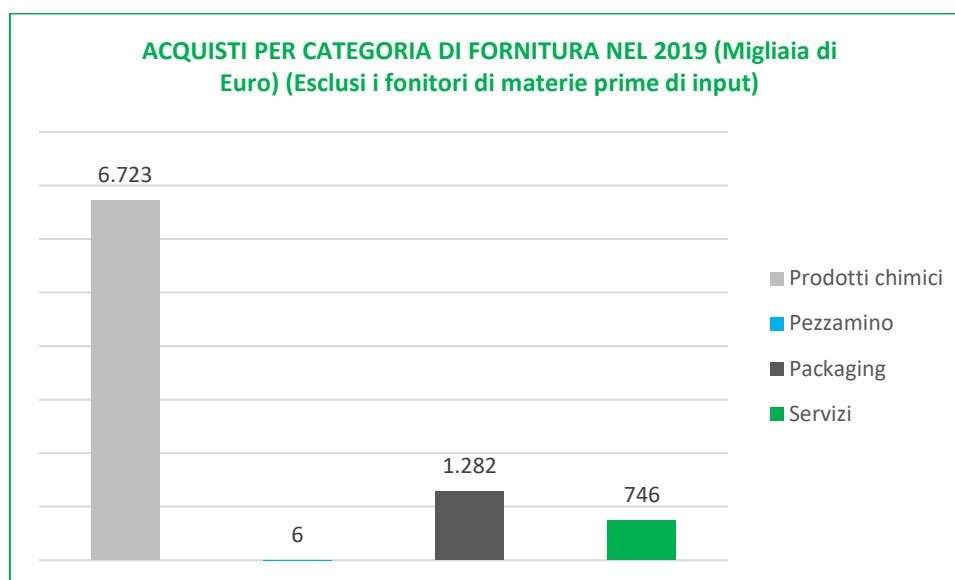
6. Il nostro impatto positivo sulla comunità

6.1 La catena di fornitura

SICIT ricerca il massimo vantaggio competitivo nei processi di acquisto, promuovendo dei criteri di condotta nelle relazioni con i propri fornitori basati sulla reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione.

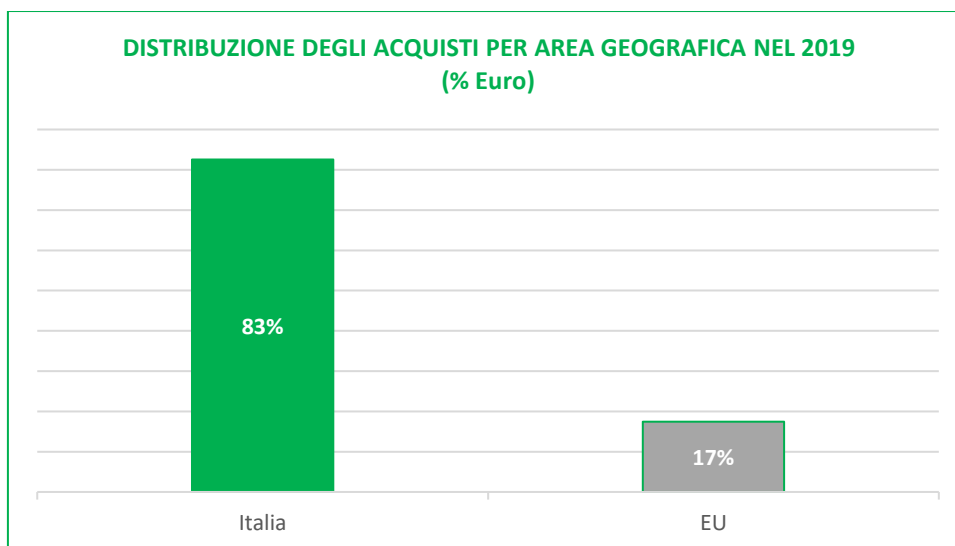
Sul fronte dell'approvvigionamento vanno distinti i fornitori di materiali non oggetto di riciclo (come i prodotti chimici miscelati all'idrolizzato proteico, il packaging, ecc.) e i c.d. "fornitori di materie prime di input", quei soggetti, tipicamente concerie, che conferiscono le "materie prime di input" oggetti di riciclo (sotto-prodotti di origine animale e altri residui della concia) e nei confronti dei quali SICIT presta il servizio di ritiro, a fronte di un compenso, di tali materiali.

Nel 2019, SICIT ha fatto ricorso a **82** tra **fornitori** e **fornitori di materie prime di input** che hanno servito entrambi gli stabilimenti produttivi. Di questi, 24 sono fornitori di prodotti chimici, per un costo di 6,7 milioni di Euro, 9 sono i fornitori di packaging (1,2 milioni di Euro) mentre 3 si occupano di servizi (per la raccolta e il trasporto dei materiali dalle concerie) per un costo di 0,7 milioni di Euro. Gli acquisti di pezzamino¹⁴ rappresentano una quota poco significativa rispetto al totale acquisti.

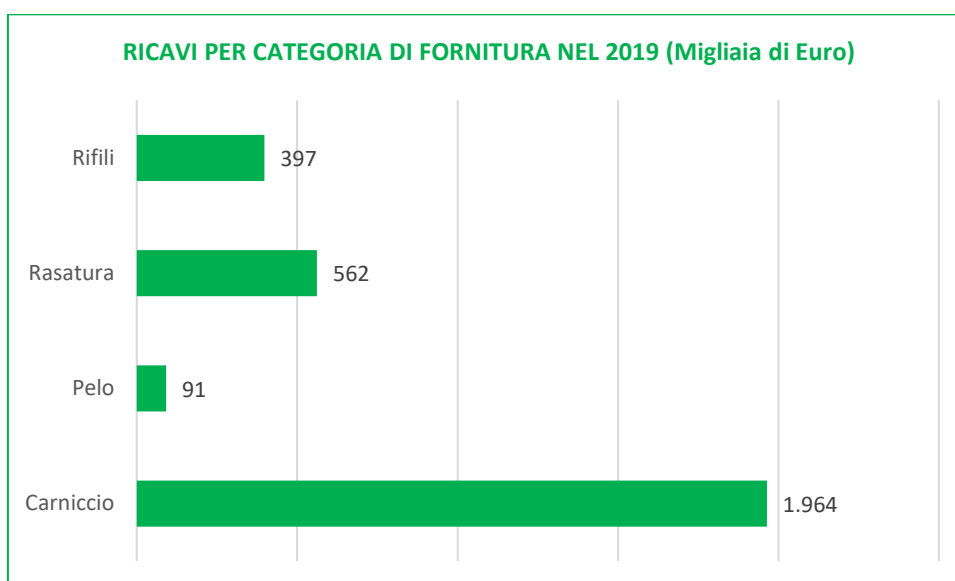


Nel 2019, **oltre l'80% degli acquisti (in valore)** di SICIT è stato effettuato da **fornitori con sede sul territorio italiano**.

¹⁴ Prodotto di scarto delle concerie per il quale SICIT paga un costo di acquisto, invece di ricevere un prezzo per il servizio di smaltimento. Il pezzamino è fornito da 5 fornitori per un costo di 5.863 migliaia di Euro.



Nel 2019 SICIT ha ritirato materiale di scarto proveniente dalla concia delle pelli da **41 fornitori di materie prime di input**. La categoria più significativa in termini economici, nel 2019, è stata quella dei fornitori di materie prime di input di carniccio, rappresentata da 24 aziende, per un ricavo del 34% (1,9 milioni di euro).



6.2 Il legame con il territorio

Nel corso degli anni, SICIT ha creato un forte legame con il territorio in cui opera, promuovendo la solidarietà e il sostegno alle comunità locali con cui si relaziona quotidianamente e contribuendo allo sviluppo sociale, economico e ambientale. SICIT supporta diversi progetti di natura socioassistenziale e di valorizzazione del territorio.

Tale impegno si è concretizzato nel supporto a favore di Onlus, fondazioni e in progetti di beneficenza. Nel corso del 2019, le risorse destinate da SICIT al sostegno della comunità sono state oltre 127 mila euro.

SICIT collabora attivamente con l'università di Udine, di Padova, di Verona e di Milano. Inoltre, intrattiene rapporti con il centro di ricerca di Torino ed è in avvio una nuova collaborazione con l'università di Pavia.

SICIT fa la sua parte nel sostenere il sistema sanitario e i territori ad affrontare l'emergenza Coronavirus. Nel 2020 il Consiglio di Amministrazione di SICIT ha deliberato due donazioni dell'ammontare di circa 700.000 euro, la prima a favore di un presidio ospedaliero a Vicenza per il rafforzamento delle terapie intensive; la seconda in favore del nuovo Ospedale Fiera Milano.

6.3 Valore economico generato e distribuito

Sintesi dei principali dati economici

Il 2019 è stato un anno di profonda trasformazione per SICIT, in cui sono stati creati i presupposti per accelerare il percorso di crescita e internazionalizzazione, orientato al medio-lungo termine. Nel complesso, grazie al lavoro di tutti, SICIT è riuscita a superare le molte sfide che aveva davanti, chiudendo il periodo con una crescita moderata e un'ottima redditività.



Il primo semestre 2020 è stato caratterizzato dal diffondersi della situazione di emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 e l'adozione da parte di Governi e Autorità di misure restrittive per farvi fronte. Durante tale periodo, SICIT e la controllata SICIT Chemitech hanno continuato ad operare in quanto le rispettive attività non erano tra quelle oggetto delle misure restrittive. Le società hanno implementato nelle proprie sedi produttive protocolli e misure di protezione dei lavoratori dal rischio di contagio, in linea con le indicazioni normative, oltre ad aver fatto ricorso a modalità di lavoro agile per le funzioni non operative. Per quanto riguarda la produzione, l'attività produttiva di SICIT è proseguita anche grazie all'adeguamento delle proprie procedure produttive ai nuovi protocolli di sicurezza di volta in volta introdotti dai decreti governativi. Si segnala che SICIT non ha fatto ricorso a trattamenti di integrazione salariale (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria o Cassa Integrazione

Guadagni in deroga) e i dipendenti sono rimasti tutti pienamente operativi e, sul fronte dei ricavi, non sono state registrate cancellazioni di ordini da parte dei clienti, richieste di spostamento di consegne o difficoltà di consegna che abbiano influenzato negativamente i ricavi nel primo semestre 2020.

La creazione e distribuzione del valore per i propri stakeholder è un impegno costante di SICIT.

Il valore economico rappresenta la ricchezza prodotta da SICIT, distribuita e ripartita agli stakeholder. Con le sue attività, SICIT contribuisce alla crescita del contesto sociale, economico e ambientale in cui opera. Il valore economico generato da SICIT, come illustrato di seguito, è distribuito a dipendenti (stipendi), fornitori (costo del venduto), pubblica amministrazione (imposte), azionisti (dividendi), banche (oneri finanziari) e comunità (sponsorizzazioni ed erogazioni liberali).

Il valore economico direttamente generato da SICIT nel 2019 è di oltre 57 milioni di euro, spinto per lo più dalla quota dei ricavi consolidati da SICIT che nell'esercizio 2019 sono stati pari a 56,7 milioni di euro, in crescita di 1,5 milioni di Euro rispetto al 2018 (pari a 55,1 milioni di Euro, +2,7%).

Per ulteriori approfondimenti relativi all'andamento economico di SICIT e alla situazione patrimoniale e finanziaria dello stesso si rimanda al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019¹⁵ da SICIT.

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO¹⁶

	2019	
	Migliaia di euro	%
Valore economico generato	57.629	
Valore economico trattenuto	7.182	
Valore economico distribuito, di cui:	50.447	
Remunerazione dei fornitori	29.346	58%
Remunerazione del personale	8.489	17%
Remunerazione dei finanziatori	14	0%
Remunerazione degli azionisti (adjusted)	8.800	17%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione (adjusted)	3.691	7%
Comunità	107	0,2%

Il valore economico distribuito ammonta a 50,4 milioni di Euro, il cui 58% deriva dalla remunerazione dei fornitori che è composta dal costo del venduto, dai costi di ricerca e sviluppo, dai costi commerciali e dai costi generali e amministrativi distribuiti. La remunerazione del personale rappresenta il 17% del valore economico distribuito; mentre la remunerazione della pubblica amministrazione rappresenta il 7%. Inoltre, il 17% del valore economico è stato distribuito agli azionisti. Nel corso del 2019 le risorse destinate da SICIT al sostegno della comunità sono state oltre 107 mila Euro. Infine, il valore trattenuto

¹⁵ Per coerenza con i nuovi principi contabili adottati da SICIT dal 2020, i dati economici sono riferiti al "Bilancio consolidato al 31/12/2019 – Riesposto secondo i principi IFRS e redatto per scopi specifici (SICIT Group)".

¹⁶ Al netto degli effetti contabili e fiscali da costi figurativi per Fair Value da fusione e Fair Value warrant.

dal Gruppo determinato dalla differenza tra il valore economico direttamente generato e il valore economico distribuito è stato pari a 7,2 milioni di Euro.

Perimetro delle tematiche materiali

TEMATICA MATERIALE	GRI STANDARD	CONFINE DELL'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DI SICIT
Corporate Governance	-	Capogruppo	Causato dal Gruppo
Etica di business e compliance normativa	COMPORAMENTO ANTICONCORRENZIALE (GRI 206) COMPLIANCE SOCIOECONOMICA (GRI 419) COMPLIANCE AMBIENTALE (GRI 307) NON DISCRIMINAZIONE (GRI 406)	Gruppo	Causato dal Gruppo
Anticorruzione	ANTICORRUZIONE (GRI 205)	Gruppo	Causato dal Gruppo
Performance economiche e creazione di valore	PERFORMANCE ECONOMICHE (GRI 201)	Gruppo	Causato dal Gruppo
Gestione sostenibile della catena di fornitura	PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO (GRI 204)	Gruppo	Causato dal Gruppo
Gestione degli impatti ambientali	ENERGIA (GRI 302) EMISSIONI (GRI 305) SCARICHI IDRICI E RIFIUTI (GRI 306) MATERIALI (GRI 301) ACQUA E SCARICHI IDRICI (GRI 303)	Gruppo e Fornitori di energia elettrica	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
Qualità e sicurezza di prodotto	SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI (GRI 416)	Gruppo	Causato dal Gruppo
Innovazione, Ricerca e Sviluppo	-	Gruppo	Causato dal Gruppo
Sviluppo e benessere dei lavoratori	NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER (GRI 401) FORMAZIONE E ISTRUZIONE (GRI 404) DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA' (GRI 405)	Gruppo	Causato dal Gruppo
Salute e sicurezza sul lavoro	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (GRI 403)	Dipendenti ¹⁷ del Gruppo	Causato dal Gruppo
Comunità locale e territorio	COMUNITÀ LOCALI	Gruppo	Causato dal Gruppo

¹⁷ Il perimetro dei dati relativi alla salute e sicurezza include i soli dipendenti. Il Gruppo valuta la possibilità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro di collaboratori esterni che operano presso le sedi del Gruppo, al fine di rendicontare eventuali infortuni.

Indicatori di performance

Responsabilità sociale

INFORMATIVA GRI STANDARDS 102-8: Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato) e genere			
Tipologia contrattuale	al 31 dicembre 2019		
	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	113	21	134
A tempo determinato	-	3	3
Totale	113	24	137

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato), per genere e area geografica			
Tipologia contrattuale	al 31 dicembre 2019		
	Uomini	Donne	Totale
Italia	112	22	134
A tempo indeterminato	112	19	131
A tempo determinato	-	3	3
Eestero	1	2	3
A tempo indeterminato	1	2	3
A tempo determinato	-	-	-
Totale	113	24	137

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia di impiego (full-time e part-time) e genere			
Full-time / Part-time	al 31 dicembre 2019		
	Uomini	Donne	Totale
Full-time	113	20	133
Part-time	-	4	4
Part-time percentuale	0%	17%	3%
Totale	113	24	137

INFORMATIVA GRI STANDARDS 405-1: Diversità degli organi di governo e tra i dipendenti

Numero totale di dipendenti per categoria professionale e genere			
Categoria professionale	al 31 dicembre 2019		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	4	-	4
Quadri	10	3	13
Impiegati	30	19	49
Operai	69	2	71
Totale	113	24	137

Numero totale di dipendenti per categoria professionale e genere (percentuali)			
Categoria professionale	al 31 dicembre 2019		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	100,0%	0,0%	2,9%
Quadri	76,9%	23,1%	9,5%
Impiegati	61,2%	38,8%	35,8%
Operai	97,2%	2,8%	51,8%
Totale	82,5%	17,5%	100,0%

Numero totale di dipendenti per categoria professionale e fascia d'età				
Categoria professionale	al 31 dicembre 2019			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0	1	3	4
Quadri	0	8	5	13
Impiegati	5	34	10	49
Operai	21	26	24	71
Totale	26	69	42	137

Numero totale di dipendenti per categoria professionale e fascia d'età (Percentuale)				
Categoria professionale	al 31 dicembre 2019			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0,0%	25,0%	75,0%	2,9%
Quadri	0,0%	61,5%	38,5%	9,5%
Impiegati	10,2%	69,4%	20,4%	35,8%
Operai	29,6%	36,6%	33,8%	51,8%
Totale	19,0%	50,4%	30,7%	100,0%

Composizione del Consiglio di Amministrazione per genere e fascia d'età				
Numero di persone	al 31 dicembre 2019			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	-	-	6	6
Donne	-	1	3	4
Totale	-	1	9	10

Composizione del Consiglio di Amministrazione per genere e fascia d'età (Percentuale)				
Numero di persone	al 31 dicembre 2019			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	0,0%	0,0%	100,0%	60,0%
Donne	0,0%	25,0%	75,0%	40,0%
Totale	0,0%	10,0%	90,0%	100,0%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 102-41: Accordi di contrattazione collettiva

Percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	
Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2019
Totale dipendenti	137
Numero dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva ¹⁸	134

¹⁸ Si faccia riferimento al CCNL per gli addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori abrasivi, lubrificanti e GPL e al CCNL dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Percentuale Totale	97,8%
--------------------	-------

INFORMATIVA GRI STANDARDS 401-1: Nuove assunzioni e turnover

Dipendenti in entrata per genere, fasce d'età ed area geografica												
Numero di persone	2019											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	7	1	3	11	-	-	-	-	7	1	3	11
Donne	2	3	-	5	-	1	-	1	2	4	-	6
Totale	9	4	3	16	-	1	-	1	9	5	3	17

Dipendenti in uscita per genere, fasce d'età ed area geografica												
Numero di persone	2019											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	1	1	2	4	-	-	-	-	1	1	2	4
Donne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1	1	2	4	-	-	-	-	1	1	2	4

Tasso di assunzione per genere, fasce d'età ed area geografica												
Numero di persone	2019											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	6,2%	0,9%	2,7%	9,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	6,2%	0,9%	2,7%	9,7%
Donne	8,3%	12,5%	0,0%	20,8%	0,0%	4,2%	0,0%	4,2%	8,3%	16,7%	0,0%	25,0%
Totale	6,6%	2,9%	2,2%	11,7%	0,0%	0,7%	0,0%	0,7%	6,6%	3,6%	2,2%	12,4%

Tasso di turnover per genere, fasce d'età ed area geografica												
Numero di persone	2019											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale

Uomini	0,9%	0,9%	1,8%	3,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,9%	0,9%	1,8%	3,5%
Donne	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	0,7%	0,7%	1,5%	2,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,7%	1,5%	2,9%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente

Ore di formazione obbligatoria per categoria professionale e genere						
Categoria professionale	N. Ore Uomini	N. ore pro-capite uomini	N. Ore Donne	N. ore pro-capite donne	N. Ore Totali	N. ore pro-capite totali
Dirigenti	8,0	2,0	-	-	8,0	2,0
Quadri	14,5	1,5	12,0	4,0	26,5	2,0
Impiegati	42,5	1,4	49,5	2,6	92,0	1,9
Operai	651,5	9,4	12,0	6,0	663,5	9,3
Totale	716,5	6,3	73,5	3,1	790,0	5,8

Ore di formazione non obbligatoria per categoria professionale e genere						
Categoria professionale	N. Ore Uomini	N. ore pro-capite uomini	N. Ore Donne	N. ore pro-capite donne	N. Ore Totali	N. ore pro-capite totali
Dirigenti	151,0	37,8	-	-	151,0	37,8
Quadri	213,0	21,3	1,0	0,3	214,0	16,5
Impiegati	308,0	10,3	139,0	7,3	447	9,1
Operai	60	0,9	-	-	60,0	0,8
Totale	732,0	6,5	140,0	5,8	872,0	6,4

Ore di formazione totali per categoria professionale e genere						
Categoria professionale	N. Ore Uomini	N. ore pro-capite uomini	N. Ore Donne	N. ore pro-capite donne	N. Ore Totali	N. ore pro-capite totali
Dirigenti	159,0	39,8	-	-	159,0	39,8
Quadri	227,5	22,8	13,0	4,3	240,5	18,5
Impiegati	350,5	11,7	188,5	9,9	539,0	11,0
Operai	711,5	10,3	12,0	6,0	723,5	10,2
Totale	1.448,5	12,8	213,5	8,9	1.662,0	12,1

INFORMATIVA GRI STANDRADS 403-9 Infortuni sul lavoro dei dipendenti¹⁹

Dipendenti del Gruppo	
Infortuni sul lavoro	
Numero di incidenti	2019
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi) ²⁰	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	3
Tassi di infortunio	
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ²¹	12,94
Ore lavorate	231.868,50

¹⁹ Il perimetro dei dati relativi alla salute e sicurezza include i soli dipendenti. Il Gruppo valuta la possibilità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro di collaboratori esterni che operano presso le sedi del Gruppo, al fine di rendicontare eventuali infortuni.

²⁰ Infortuni sul lavoro che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

²¹ Il tasso di infortunio è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000. Il dato include gli infortuni nel tragitto casa-lavoro solamente nel caso in cui il trasporto è stato gestito dall'organizzazione. Nel corso del 2019 non si sono verificati casi di malattia professionale. Si segnala che il tasso di infortunio registrato dal Gruppo è relativo alle società Sicit Group S.p.A. e Sicit Chemitech S.p.A., in quanto il dato relativo alle ore lavorate totali non comprende le ore lavorate dai dipendenti delle società estere per indisponibilità del dato. Si segnala che presso le controllate estere SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd. e Sicit USA Inc. nel 2019 non si sono verificati infortuni. SICIT si impegna, a partire dal prossimo anno di rendicontazione, ad estendere il perimetro di tale dato anche ai dipendenti delle società estere.

Responsabilità ambientale

INFORMATIVA GRI STANDARDS 301-2: Materiali utilizzati che provengono da riciclo

Materiali utilizzati che provengono da riciclo			
2019	Unità di misura	Quantità	% di materiale riciclato
Sostanze chimiche			
Anidride succinica	kg	867.375	-
Calce	kg	9.783.510	-
Ammonio bicarbonato	kg	3.252.975	-
Acido nitrico	kg	271.040	-
Acido solforico	kg	5.889.100	-
Soda caustica	kg	2.475.256	-
Acido cloridrico	kg	132.230	-
Chimici vari	kg	1.179.676	-
totale		23.851.162	-
Prodotti di scarto dalle conerie			
Carniccio	kg	96.065.570	100%
Pelo	kg	1.214.560	100%
Rasatura	kg	18.426.910	100%
Rifili	kg	6.046.760	100%
Pezzamino	kg	671.640	100%
totale		122.425.440	-
Packaging			
Estensibile	pz	360	-
Cisterne	pz	7.350	-
Fusti	pz	12.452	-
Big bag	pz	2.085	-
Sacchi	pz	76.848	-
Cassa in cartone	pz	300	-
Bancali	pz	7.336	100%
totale		106.731	-

INFORMATIVA GRI STANDARDS 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione

INFORMATIVA GRI STANDARDS 302-3: Intensità energetica

Consumo di energia			
Tipologia di consumo	Unità di misura	2019	
		Totale	Totale GJ
COMBUSTIBILI NON RINNOVABILI		10.524.076	371.559
Gas metano (Gas Naturale)	Smc	10.481.027	370.012
Gasolio per autotrazione	litri	43.049	1.547
<i>di cui gruppo elettrogeno</i>	litri	1.120	40
<i>di cui mezzi di proprietà e in leasing di lunga durata</i>	litri	41.929	1.507
ENERGIA ELETTRICA		11.007.067	39.625
Energia elettrica acquistata	kWh	11.007.067	39.625
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	kWh	11.007.067	39.625
CONSUMI TOTALI			
Totale consumi energia	GJ	-	411.184
Energia rinnovabile	GJ	-	-
Energia non rinnovabile	GJ	-	411.184
INTENSITÀ ENERGETICA PER PRODUZIONE DI IDROLIZZATO	GJ/ton	-	17,23

Fattori di conversione in GJ

Fattori di conversione in GJ			
Energia Elettrica / Energia termica	GJ/kWh	0,0036	COSTANTE
Gas Naturale	GJ/sm3	0,035303	Min. Ambiente 2019
Gasolio per autotrazione	GJ/ton	42,7800	ISPRA 2019 FIRE: Linee guida Energy Manager 2019
Gasolio (Densità)	kg/litri	0,8400	FIRE: Linee guida Energy Manager 2019

INFORMATIVA GRI STANDARDS 303-3: Prelievo idrico

Prelievi idrici			
Fonte del prelievo	Unità di misura	2019	
		Tutte le aree	Aree con stress idrico ²²
Acque sotterranee (totale)	Megalitri	100	-
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	100	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	-
Acqua di parti terze (totale)	Megalitri	142	-
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	142	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	-
Totale prelievo d'acqua	Megalitri	242	-

INFORMATIVA GRI STANDARDS 303-4 Scarico idrico

Scarichi idrici			
Destinazione degli scarichi	Unità di misura	2019	
		Tutte le aree	Aree con stress idrico ¹⁵
Acque sotterranee (totale)	Megalitri	0	-
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	-
Acqua di parti terze (totale)	Megalitri	248	-
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	248	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	-
Totale scarichi idrici	Megalitri	248	-

²² Con riferimento al prelievo e allo scarico di acqua in aree soggette a stress idrico, SICIT si avvale del Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute per identificare le aree potenzialmente a rischio. Ai sensi di tale analisi, nessuno dei due stabilimenti produttivi è risultato situato in aree a stress idrico. Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress".

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)²³

EMISSIONI DIRETTE DI SCOPE 1		
Scope 1	Unità di misura	2019
Gas Metano	tCO2	20.700
Gasolio per autotrazione	tCO2	114
Totale emissioni Scope 1	tCO2	20.814

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)²⁴

EMISSIONI INDIRETTE DI SCOPE 2		
Scope 2	Unità di misura	2019
Energia elettrica acquistata – Location Based	tCO2	3.483
Energia elettrica acquistata – Market Based	tCO2	5.129

TOTALE EMISSIONI

TOTALE EMISSIONI		
	Unità di misura	2019
TOTALE EMISSIONI (SCOPE 1 + SCOPE 2 - Location Based)	tCO2	24.297
TOTALE EMISSIONI (SCOPE 1 + SCOPE 2 - Market Based)	tCO2	25.943

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-4: Intensità delle emissioni di GHG

INTENSITÀ EMISSIVA		
	Unità di misura	2019
INTENSITÀ DELLE EMISSIONI (SCOPE 1) PER PRODUZIONE DI IDROLIZZATO	tCO2/t	0,87
INTENSITÀ DELLE EMISSIONI (SCOPE 1 + SCOPE 2 - Location Based) PER PRODUZIONE DI IDROLIZZATO	tCO2/t	1,02
INTENSITÀ DELLE EMISSIONI (SCOPE 1 + SCOPE 2 - Market Based) PER PRODUZIONE DI IDROLIZZATO	tCO2/t	1,09

²³ Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di emissione "ISPRA – National Inventory Report 2019" e Ministero dell'ambiente - Tabella parametri standard nazionali 2019. Le emissioni di Scope 1 sono espresse in tonnellate di CO₂, in quanto la fonte utilizzata non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO₂.

²⁴ I GRI Sustainability Reporting Standards prevedono due metodologie di calcolo delle emissioni di Scope 2, il "Location-based method" e il "Market-based method". Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo. Il Market-based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate (metodologia utilizzata, con fattore di emissione Italia 2019: 466 gCO₂/kWh - fonte: AIB - European Residual Mixes 2019). Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (metodologia utilizzata, con fattore di emissione Italia 2019: 316,4 gCO₂/kWh - fonte: ISPRA 2019 - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei).

Le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-7: Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative

Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative		
Inquinante	Unità di misura	2019
		Valore
NO _x	ton	55,25
SO _x	ton	3,29
Composti organici volatili (VOC)	ton	2,08
Altre categorie standard di emissioni identificate nella normativa applicabile (NH ₃)	ton	40,38

EMISSIONI ODORIGENE

Emissioni odorigene			
Parametro di riferimento	Unità di misura	Approccio utilizzato per il calcolo delle emissioni	2019
			Valore rilevato
Effluenti odorigeni	ouE/m ³	Rilevamento olfattometrico delle emissioni	1.352 ²⁵

INFORMATIVA GRI STANDARD GRI 306-2: Tipologia di rifiuti e metodi di smaltimento

Tipologia di rifiuti e metodo di smaltimento					
Metodo di smaltimento	2019				
	Unità di misura	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	%Totale
Riutilizzo	t	-	-	-	0,0%
Riciclo	t	15	594	609	4,6%
Discarica/Incenerimento	t	418	12.104	12.522	95,4%
TOTALE	t	433	12.698	13.131	100%
	%	3,3%	96,7%	-	-

²⁵ Il valore rilevato si riferisce ad un campione prelevato e sottoposto ad analisi olfattometrica per la determinazione della concentrazione di odore, secondo la UNI EN 13725:2004, nel gennaio 2017. Si segnala inoltre che l'azienda non effettua un controllo ed un monitoraggio periodico sulle emissioni odorimetriche.

Nota Metodologica

Il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo SICIT rappresenta uno strumento per descrivere, in modo trasparente ed articolato, i risultati conseguiti da SICIT nell'esercizio 2019 (dal 1 gennaio al 31 dicembre) in ambito economico, sociale e ambientale e mostra l'impegno e le iniziative intraprese a favore dello sviluppo sostenibile.

Il presente Bilancio, che verrà pubblicato con cadenza annuale, è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione Core, come indicato nella tabella "Indice dei contenuti GRI". Per quanto riguarda gli Standard specifici "GRI 303: Acqua e Scarichi idrici" e "GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro" è stata adottata la più recente versione del 2018.

I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base dei risultati di una prima analisi realizzata nel corso del 2020, che ha permesso di individuare gli aspetti materiali per il Gruppo e per i suoi stakeholder e che è contenuta all'interno di questo documento.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economico-finanziarie corrisponde a quello del Bilancio consolidato del Gruppo SICIT al 31 dicembre 2019. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali risulta essere composto dalle società consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio consolidato. I dati e le informazioni ambientali includono i due stabilimenti produttivi di SICIT di Chiampo e Arzignano.

Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Relativamente alle variazioni significative relative alle dimensioni, alla struttura organizzativa, all'assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento del Gruppo avvenute nel 2019, si segnala che Sicit 2000 ha sottoscritto in data 11 gennaio 2019, congiuntamente alla controllante Intesa Holding S.p.A. ("Intesa Holding") un "Accordo Quadro" con SprintItaly per la realizzazione della *Business Combination*, da realizzarsi in particolare mediante la Fusione previo acquisto da parte di SprintItaly di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di Sicit 2000. Tale fusione ha avuto efficacia verso terzi in data 20 maggio 2019. Nel contesto della *Business Combination*, in data 2 maggio 2019, SICIT 2000 ha acquistato l'intero capitale sociale di Chemitech.

SICIT adotta in tutti i suoi processi decisionali e operativi un approccio risk-based al fine di monitorare e gestire situazioni di rischio legate a tematiche sociali, ambientali, di etica e integrità nel business e di compliance normativa.

Al fine di migliorare l'efficacia del processo di rendicontazione e l'affidabilità delle informazioni riportate, il Bilancio è stato sottoposto a revisione esterna da parte di Deloitte; tale attività si è conclusa con il rilascio della "Relazione della società di revisione".

Per ulteriori informazioni e suggerimenti relativamente al Bilancio di Sostenibilità di SICIT è possibile rivolgersi al seguente indirizzo info@SICITgroup.com o visitare il sito internet www.sicitgroup.com.

Indice dei contenuti GRI

Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione Core.

GRI Standards	Disclosure	Pagina	Omissione
GRI 102: GENERAL STANDARD DISCLOSURES (2016)			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	5	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	13, 15-17	
102-3	Luogo della sede principale	14	
102-4	Luogo delle attività	13-15	
102-5	Proprietà e forma giuridica	11	
102-6	Mercati serviti	13-14	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	5-6 Capitalizzazione 199,4 Milioni di euro al 31 dicembre 2019	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	50	
102-9	Catena di fornitura	45-46	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	61	
102-11	Principio di precauzione	10	
102-12	Iniziative esterne	25-26, 30, 34, 46-47	
102-13	Adesione ad associazioni	UNIC (Concerie Italiane) CRA (Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura) Confindustria Vicenza	
Strategia			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	3	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	7-10	

Governance			
102-18	Struttura della governance	11-13	
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	21	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	52-53	
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	21	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	22	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	21-22	
Pratiche di rendicontazione			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	61	
102-46	Definizione dei contenuti del report e perimetri dei temi	22, 61	
102-47	Elenco dei temi materiali	23	
102-48	Revisione delle informazioni	Il presente documento è il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Sicit	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Il presente documento è il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Sicit	
102-50	Periodo di rendicontazione	61	
102-51	Data del report più recente	Il presente documento è il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Sicit	
102-52	Periodicità di rendicontazione	61	
102-53	Contatti per chiedere informazioni riguardanti il report	61	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	61	
102-55	Indice dei contenuti GRI	62-68	
102-56	Assurance esterna	69-71	
TOPIC-SPECIFIC STANDARDS			
Tematica materiale: Performance economiche e creazione di valore			

GRI 103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 49	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	47-48	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	47-48	
GRI 201: Performance economiche (2016)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	48	
Tematica materiale: Gestione sostenibile della catena di fornitura			
GRI 103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 49	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	45-46	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	45-46	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	45-46	
Tematica materiale: Etica di business e compliance normativa			
GRI 103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 49	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	9-10	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	9-10	
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale (2016)			
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel corso del 2019 non si sono registrate azioni legali contro il Gruppo con riferimento a pratiche anti-competitive e/o violazioni di regolamentazioni in tema di anti-trust e pratiche monopolistiche.	
GRI 419: Compliance socio-economica (2016)			
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nel corso del 2019 non sono state registrate multe o sanzioni non monetarie per il mancato rispetto di leggi e	

		regolamenti in materia socio-economica.	
GRI 307: Compliance ambientale (2016)			
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Nel corso del 2019 non sono state registrate multe o sanzioni non monetarie per il mancato rispetto di leggi e regolamenti ambientali.	
GRI 406: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate (2016)			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2019 non si sono registrati casi di discriminazione.	
Tematica materiale: Anticorruzione			
GRI 103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 49	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	9-10	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	9-10	
GRI 205: Anticorruzione (2016)			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2019 non si sono registrati casi di corruzione accertati.	
Tematica materiale: Gestione degli impatti ambientali			
GRI 103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 49	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	34-43	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	34-43	
GRI 301: Materiali (2016)			
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	56	
GRI 302: Energia (2016)			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	57	
302-3	Intensità energetica	57	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)			

303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	38	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	39	
303-3	Prelievo idrico	58	
303-4	Scarico di acqua	58	
GRI 305: Emissioni (2016)			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	59	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	59	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	59	
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	60	
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti (2016)			
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	60	
Tematica materiale: Sviluppo e benessere dei dipendenti			
GRI 103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 49	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	29-30	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	29-30	
GRI 401: Occupazione (2016)			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	53-54	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	I benefit normalmente erogati ai dipendenti a tempo pieno dell'organizzazione vengano erogati anche ai dipendenti part-time o con contratti a tempo determinato.	
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	54	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			

405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	51-52	
Tematica materiale: Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro			
GRI 103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 49	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	30-32	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	30-32	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	30	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	30-31	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	31	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	31	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	31	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	31	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	31	
403-9	Infortuni sul lavoro	55	
Tematica materiale: Qualità e sicurezza di prodotto			
GRI 103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 49	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	25-26	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	25-26	
GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori (2016)			
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel corso del 2019 non si sono registrati casi di non conformità riguardo agli impatti sulla salute e sulla sicurezza dei prodotti.	
Tematica materiale: Innovazione, Ricerca e Sviluppo			

GRI 103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 49	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	26-27	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	26-27	
Tematica materiale: Corporate Governance			
GRI 103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 49	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	10-13	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	10-13	
Tematica materiale: Comunità locale e territorio			
GRI 103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	22-23, 49	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	46-47	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	46-47	
GRI 413: Comunità locali (2016)			
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	Nel 2019 non sono stati registrati reali o potenziali impatti negativi significativi sulle comunità locali.	

Relazione della società di revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

**Al Consiglio di Amministrazione di
Sicit Group S.p.A.**

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Sicit Group (di seguito anche "il Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Sicit Group S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.338.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 09049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT09049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Valore economico generato e distribuito" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Sicit Group S.p.A. e con il personale di Sicit Chemitech S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Deloitte.

3

- Per il sito produttivo di Arzignano di Sicit Group S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base dell'attività svolta, del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili del sito e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Sicit Group relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 16 novembre 2020

SICIT Group

**UFFICIO COMMERCIALE ED
AMMINISTRAZIONE**

Via del Lavoro 114,
36071 Arzignano (VI), Italia

SEDE LEGALE

Via Arzignano 80,
36072 Chiampo (VI), Italia

CONTATTI UTILI

T: +39 0444 450 946

F: +39 0444 677 180

E: info@sicitgroup.com

www.sicitgroup.com